ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Bra (Cuneo)

Accordo di programma ex art. 34 D.Lvo 267/2000, tra Regione Piemonte, Comune di Bra con la partecipazione della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per interventi interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra.

Il Responsabile del Procedimento

Premesso che:

in data 20 dicembre 2008 in Bra (CN), presso Il Movicentro di Piazza Carabinieri Caduti a Nassirya, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per interventi interferenti con le linee ferroviarie in Comune di Bra;

il Comune di Bra è ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo stesso, soggetto promotore ed attuatore dell'intervento;

Il Sindaco della Città di Bra dott. Camillo Scimone, in conformità dell'art. 8 della deliberazione della Giunta Regionale n. 27-23223 del 24 novembre 1997:"Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma L.R. 51/97 art. 17", con decreto n. 2 del 09.01.2009 ha approvato a tutti gli effetti di legge l'Accordo di Programma tra Regione Piemonte. Comune di Bra con la partecipazione della Rete Ferroviarie Italiana S.p.A. nel testo che, per estratto,

si rende noto

Premesso che:

- la Città di Bra è attraversata da due linee ferroviarie provenienti da Cavallermaggiore e da Carmagnola con prosecuzione ad est verso Cantalupo passando per Alba;
- alla confluenza delle due linee è situata la stazione ferroviaria, che si colloca in pieno centro urbano.

preso atto che:

- la posizione centrale delle linee ferroviarie costituisce un rilevante condizionamento per il tessuto urbano circostante in particolare:

1. in corrispondenza della stazione, a ridosso del Fabbricato Viaggiatori per la presenza di un passaggio a livello in cui confluisce il traffico di via Vittorio Veneto caratterizzato da intensi flussi veicolari ed insufficiente larghezza;
2. il tratto della linea ferroviaria Cantalupo-Cavallermaggiore, tra le chilometriche 75+343 (via Cuneo) e 75+770 (Strada degli Orti), realizzato in trincea, costituisce cesura del tessuto urbano;

- per risolvere la criticità individuata al precedente punto 1, in considerazione della particolare configurazione urbanistica esistente che non consente un'alternativa viaria al passaggio a livello con un'opera sostitutiva, la Regione Piemonte ha richiesto alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., (di seguito denominata RFI), di individuare le possibili soluzioni tecniche. Lo studio di prefattibilità eseguito da RFI, mantenendo la funzionalità della stazione, prevede lo snellimento degli impianti ferroviari come sinteticamente specificato nel seguito:

A) mantenimento della radice di ingresso lato ovest della stazione;

B) interramento dei quattro binari;

C) arretramento di due binari tronchi in corrispondenza dell'area adibita a Movicentro in modo da poter centrare, rispetto alla proprietà ferroviaria, l'impronta dell'occupazione dei binari;

D) eliminazione dell'attuale scalo merci;

- per risolvere la criticità individuata al precedente punto 2., la Città di Bra ha previsto la copertura della ferrovia Cantalupo-Cavallermaggiore, nel tratto tra le chilometriche 75+343 e 75+770 che consente l'ampliamento della sede stradale e la realizzazione di parcheggi e aree verdi, con interventi di recupero e contestuale ridisegno di un comparto urbanistico di notevole estensione, ubicato in prossimità del centro cittadino.

Considerato che:

A) opere da eseguire in prossimità della stazione ferroviaria:

- è stato redatto dal Comune di Bra uno studio propedeutico al progetto preliminare, che ha indicato una necessità finanziaria di 52.708.835,19 euro. La Giunta Comunale ha preso atto di tale studio con deliberazione n. 225 del 25/06/2007.

B) copertura della linea ferroviaria nel tratto tra le chilometriche 75+343 e 75+770:

- il progetto preliminare delle opere, è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 209 in data 23/05/2006 nell'importo complessivo di € 8.800.000,00. Il progetto è stato inviato alla Rete Ferroviaria Italiana (RFI) che, con nota in data 6 dicembre 2007, ha espresso parere di massima favorevole, subordinato all'ottemperanza, in fase di progetto esecutivo, di alcune prescrizioni tecniche ferroviarie;
- le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione delle aree di intervento (attualmente di proprietà di RFI) e per la realizzazione dei lavori non sono nella disponibilità dell'Amministrazione della Città di Bra, e pertanto le opere sono state suddivise in lotti;
- per il primo lotto, consistente nella realizzazione del muro di contenimento lato via Vittorio Veneto, per una lunghezza di m. 66 a partire dalla rotatoria di strada degli Orti, la Giunta comunale ha approvato il progetto preliminare, il progetto definitivo ed il progetto esecutivo, rispettivamente con deliberazioni n. 238 del 22/06/06, n. 295 del 25/08/06 e n. 192 del 10/06/08, per un importo complessivo di € 680.000,00 interamente a carico della Città di Bra;
- tra l'Amministrazione della Città di Bra e la RFI è in corso di stipula una specifica Convenzione (approvata con D.G.C. n. 77 dell'11 marzo 2008), per la copertura della sede ferroviaria in corrispondenza della trincea fra il sovrappasso di via Cuneo ed il sovrappasso sulla SS. 231 per Alba, che riconosce al Comune di Bra la cessione del diritto di superficie sulle coperture da realizzarsi a carico del Comune stesso, mentre parte delle restanti aree verrà acquistata dal Comune di Bra secondo le modalità contenute nella nota RFI prot. n. 848 del 23/05/2008.

Valutato che

- la Regione Piemonte intende finanziare con 2 milioni di euro la progettazione preliminare e definitiva, con

gara ad evidenza pubblica, delle opere in corrispondenza della stazione ferroviaria che consentono l'eliminazione della cesura urbana costituita da via Vittorio Veneto.

- la Regione Piemonte intende finanziare con 1,4 milioni di euro le opere propedeutiche alla copertura della linea ferroviaria Cantalupo-Cavallermaggiore tra il km 75+343 e il km 75+770 e precisamente il muro di contenimento lato Alba tra via Cuneo e strada degli Orti, che consente l'allargamento della sede stradale di via Vittorio Veneto;

- la Regione Piemonte e la Città di Bra si impegnano a reperire le risorse necessarie alla realizzazione di entrambi gli interventi;

- la Regione Piemonte, il Comune di Bra e RFI si impegnano a portare avanti la trasformazione urbanistica dell'ambito (eventualmente rivedendo anche il PRG ferroviario della stazione e valutando la possibilità di ricollocazione dello scalo merci) al fine di reperire ulteriori risorse da impiegare nella realizzazione degli interventi con modalità da definirsi con apposita convenzione.

Constatato che

- con provvedimento del Sindaco della Città di Bra n. 47 in data 03/09/2007, ai sensi dell'art. 6 della D.G.R. 27-23223 del 24/11/1997, è stato individuato quale Responsabile del procedimento, il dott. Fabrizio Proietti, Direttore Generale del Comune;

- è stata data notizia dell'avvio del procedimento inerente la conferenza dei servizi sul B.U.R. n. 31 del 25/09/2008;

- per la definizione dei contenuti dell'Accordo di Programma, è stata indetta apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 le cui riunioni si sono tenute in data 2 ottobre e 24 novembre 2008, e nel corso delle predette riunioni le Parti hanno concordato sui contenuti del presente atto.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, l'anno 2008, il giorno venti del mese di dicembre in Bra (CN) presso il movicentro di piazza Carabinieri caduti a Nassirya, tra le parti:

Regione Piemonte, rappresentata dalla Presidente della Giunta regionale Mercedes Bresso, (omissis);

Il Comune di Bra, rappresentato dal Sindaco Camillo Scimone, (omissis)

La Rete Ferroviaria Italiana RFI S.p.A., rappresentata da Lorenzo Livrieri , direttore compartimentale movimento Torino, (omissis);

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Premesse

1. Le premesse, per quanto applicabili, costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma (di seguito denominato Accordo), il cui contenuto è condiviso all'unanimità dai firmatari.

Art. 2

Oggetto dell'accordo e finalita'

1. Il presente Accordo ha per oggetto i seguenti interventi:

1.1 progettazione preliminare e definitiva, attraverso gara ad evidenza pubblica, degli interventi necessari anche all'eliminazione del passaggio a livello posto al km 76+189 della linea Cantalupo-Cavallermaggiore con abbassamento del piano del ferro in corrispondenza della stazione ferroviaria di Bra. Nel seguito per brevità l'intervento verrà denominato "progettazione in ambito stazione di Bra"

1.2 secondo lotto funzionale per la copertura della linea ferroviaria Cantalupo-Cavallermaggiore tra il km 75+343 e il km 75+770 (in Comune di Bra) consistente nella realizzazione del muro di contenimento lato Alba tra via Cuneo e via Orti, ed il riempimento a tergo dello stesso in modo da allargare l'attuale sedime stradale di via Vittorio Veneto. Nel seguito per brevità l'intervento verrà denominato "muro trincea ferroviaria"

2. La finalità dell'Accordo è quello di assicurare il coordinamento delle varie attività, e degli adempimenti connessi alla realizzazione di quanto indicato al precedente comma.

Art. 3

Impegni delle parti

1. Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività necessarie per la realizzazione di quanto specificato al precedente articolo 2.
2. Le parti concordano di individuare nella Città di Bra il soggetto attuatore degli interventi oggetto del presente Accordo.
3. La Città di Bra si impegna ad espletare le attività necessarie per il perfezionamento del frazionamento delle aree interessate dall'intervento del primo e secondo lotto funzionale della copertura ferroviaria di Bra.
4. La Città di Bra si impegna, nell'espletamento dei compiti ad essa assegnati, al rispetto della normativa nazionale, comunitaria e ferroviaria in materia.
5. RFI, in accordo con quanto già dichiarato, si impegna a concedere l'uso delle scarpate ferroviarie esistenti lungo la linea ferroviaria tra le progressive km 75+343 e km 75+770, per consentire la realizzazione della copertura della trincea ferroviaria di cui al precedente punto 1.2 articolo 2. Viene rimandato ad uno specifico accordo tra le parti la formalizzazione della definizione economica.
6. RFI si impegna inoltre a fornire la necessaria assistenza tecnica di supporto sia per la supervisione della progettazione dell'intervento 1.1 sia per la realizzazione dell'intervento 1.2, assicurando collaborazione ai tecnici incaricati del progetto, fermo restando le attribuzioni e responsabilità facenti capo al soggetto attuatore ed ai progettisti da esso incaricati per quest'ultimo intervento;
7. Le parti concordano che, in fase esecutiva dei lavori dell'intervento di cui al punto 1.1, resterà affidata a RFI la realizzazione di tutti gli impianti ferroviari.
8. Le parti concordano che la progettazione definitiva dell'intervento in ambito della stazione di Bra è subordinata all'approvazione del progetto preliminare ed alla successiva verifica della compatibilità dei costi di intervento, da parte del collegio di vigilanza (di cui al successivo art. 10).

Art.4

Risorse finanziarie

1. La Regione si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio, a mettere a disposizione per l'attuazione del presente accordo 3,4 milioni di Euro suddivisi secondo la seguente ripartizione finanziaria:

- € 1.400.000,00 annualità di bilancio 2008;
- € 2.000.000,00 annualità di bilancio 2009.

2. Intervento 1.1 (progettazione in ambito stazione di Bra):

a) Il Comune di Bra si impegna ad assumersi gli oneri di predisposizione, gestione ed affidamento della gara ad evidenza pubblica per la progettazione preliminare e definitiva in ambito della stazione di Bra;

b) La regione Piemonte si impegna a riconoscere alla Città di Bra fino ad un massimo di 2 milioni di euro (annualità di bilancio 2009), per gli oneri di progettazione, derivanti dall'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, oltre alle spese derivanti dall'attività di supporto al RUP ai sensi del D.Lgs. 163/2006. Il finanziamento si intende comprensivo di oneri di legge;

c) Il finanziamento della Regione Piemonte, si intende suddiviso tra progetto preliminare, definitivo e spese per l'attività di supporto al RUP.

3. Intervento 1.2 (muro trincea ferroviaria):

- oneri di acquisizione delle aree interessate dall'intervento a carico della Città di Bra nella misura indicata nell'allegato alla nota n.848 del 23 maggio 2008 di R.F.I.

- finanziamento secondo lotto a carico della Regione Piemonte fino alla concorrenza massima di 1.4 milioni di euro (bilancio 2008).

4. Le eventuali maggiori somme che si dovessero rendere necessarie per ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 2, saranno a totale carico della Città di Bra.

5. Non sono ammesse compensazioni degli oneri tra i due interventi oggetto del presente Accordo.

Art.5

Erogazione delle risorse

Intervento 1.1 (progettazione in ambito stazione di Bra):

- 10% del contributo, pari a 200.000,00 euro, all'affidamento della progettazione, a seguito di gara ad evidenza pubblica, autocertificato dal Responsabile del Procedimento, ai sensi del D.Lgs. 163/2006;
- saldo della progettazione preliminare (oneri di aggiudicazione e oneri per l'attività di supporto al RUP), a seguito dell'approvazione del progetto preliminare, autocertificata a cura del Responsabile del Procedimento, ai sensi del D.Lgs. 163/2006;
- 20% del contributo relativo alla progettazione definitiva, all'affidamento della progettazione stessa, a seguito di positiva verifica di cui al precedente comma 8 art. 3.
- saldo (oneri di aggiudicazione e oneri per l'attività di supporto al RUP), ad approvazione del progetto definitivo da parte di tutti gli Enti titolati al rilascio di autorizzazioni, nulla osta o quant'altro necessario per la realizzazione delle opere. Il Responsabile del Procedimento dovrà presentare autocertificazione contenente la rendicontazione delle spese effettive ai sensi del D.Lgs. 163/2006.

1. Intervento 1.2 (muro trincea ferroviaria):

La Regione si impegna a finanziare la realizzazione del secondo lotto funzionale successivamente all'approvazione della progettazione esecutiva, fino all'importo massimo di € 1.400.000,00 nel seguente modo:

- anticipazione forfetaria del 30%, pari a 420.000,00 euro, annualità di bilancio 2008;
- il 20%, pari a 280.000,00 euro, alla consegna dei lavori;
- il 20%, pari a 280.000,00 euro, al raggiungimento del 60% dei lavori;
- saldo a seguito della presentazione del collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico finale autocertificato dal Responsabile del Procedimento.

2. La liquidazione delle somme avverrà con determinazione dirigenziale da parte del Dirigente competente della Regione, a seguito della trasmissione da parte del Responsabile del Procedimento della documentazione attestante le condizioni previste per il pagamento delle singole tranche di finanziamento, e compatibilmente con le risorse stanziate a Bilancio regionale.

3. Qualora per la realizzazione dell'intervento si rendessero necessarie maggiori spese rispetto alle somme previste dal presente atto, queste saranno a carico del Comune di Bra.

Art. 6

Varianti - Ribassi d'asta

1. Per l'intervento 1.1 (progettazione in ambito stazione di Bra) le economie ed i ribassi d'asta che si rendessero disponibili resteranno nella disponibilità della Regione Piemonte unico Ente finanziatore.

2. Per l'intervento 1.2 (muro trincea ferroviaria) i ribassi d'asta potranno essere utilizzati per l'espletamento di attività finalizzate all'esecuzione dell'intervento o per la realizzazione di opere complementari connesse alla sua funzionalità. A tal proposito eventuali varianti tecniche e suppletive degli interventi previsti nel presente accordo, nei limiti consentiti dalla normativa in materia di OO.PP., dovranno trovare copertura finanziaria nell'ambito degli importi definiti nel presente accordo, o a carico del Comune di Bra.

Art. 7

Relazione finale e recupero delle economie

1. Per entrambi gli interventi oggetto del presente Accordo, al termine dei lavori, il Responsabile del Procedimento dovrà trasmettere alla Regione Piemonte, la rendicontazione finale delle spese (Lavori e Somme a Disposizione) effettivamente sostenute per l'attuazione delle opere, ed una Relazione generale sull'andamento dei lavori stessi.

2. Eventuali economie accertate al termine degli interventi saranno recuperate dalla Regione Piemonte.

Art. 8

Tavolo tecnico interistituzionale

1. Al fine di predisporre le necessarie verifiche sulle fasi progettuali e realizzative dell'intervento, per il rispetto degli impegni assunti con il presente accordo, nonché per ogni altra questione che sia necessario ed opportuno discutere congiuntamente per la migliore celerità e qualità di realizzazione dell'intervento in oggetto, tra le parti si costituisce un "Tavolo tecnico-amministrativo", la cui segreteria viene concordemente affidata alla Città di Bra, composto da funzionari della Regione Piemonte, della Città di Bra e di R.F.I. S.p.A. i cui nominativi verranno comunicati a seguito della stipula del presente accordo dalle singole parti sottoscrittrici.

2. Il tavolo tecnico si riunisce con periodicità seme-

strale per monitorare lo stato di avanzamento delle attività ed esaminare gli elaborati predisposti.

3. Qualora l'impostazione dei lavori lo rendesse necessario il tavolo potrà definire un calendario di incontri più ravvicinati.

4. Il tavolo può essere convocato con motivata richiesta da parte di ciascuna delle parti firmatarie del presente accordo.

5. Qualora le successive attività di progettazione, basate su specifiche indagini di tipo geologico-tecnico e topografiche e le eventuali prescrizioni in sede autorizzativi o le effettive esigenze degli Enti erogatori dei servizi pubblici comportino modifiche tecniche significative, fermo restando l'importo del finanziamento, tali modifiche saranno esaminate dal tavolo tecnico di cui al presente articolo.

Art. 9

Modifiche dell'accordo

1. Il presente Accordo può essere integrato e modificato con il consenso unanime dei soggetti firmatari, secondo la vigente normativa in materia e con le stesse procedure previste per la sua approvazione e stipula.

Art. 10

Collegio di vigilanza e attivita' di controllo

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal Presidente della Regione o da suo delegato, che lo presiede e dai rappresentanti degli enti interessati.

2. Il collegio di vigilanza, in particolare:

a) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;

b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

c) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;

d) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;

e) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;

f) valuta le proposte di variazione delle attività previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

g) valuta le eventuali modifiche al programma di attività nonché il rendiconto finale dell'iniziativa.

h) relaziona agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Art. 11

Controversie

1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

2. Ove la controversia non sia risolta da tale Collegio, la soluzione della stessa è deferita al competente Foro di Torino.

Art. 12

Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata.

1. Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

2. Le attività programmate sono vincolanti per gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle.

3. Qualora per cause direttamente imputabili alla Città di Bra, non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo, la Regione procederà alla revoca del contributo.

4. La scadenza del presente Accordo di Programma è stabilita alla liquidazione dell'intero contributo da parte della Regione Piemonte.

Art. 13

Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Il presente Accordo si compone di n. 13 articoli.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte

Il Presidente della Giunta Regionale: Mercedes Bresso

Per il Comune di Bra

Il Sindaco: Camillo Scimone

Per la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A

Il Direttore Compartimentale Movimento Torino:

Lorenzo Livrieri.

Comune di Viu' (Torino)

Decreto n. 2/2009 - Approvazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di interventi per lo "Sviluppo economico della Valle di Viù" sottoscritto il 9 gennaio 2009 tra la Regione Piemonte ed i Comuni di Viù, Lemie e Usseglio.

Il Sindaco

Atteso che nell'ottica del reperimento di nuove risorse idriche e della razionalizzazione dell'uso delle risorse del territorio si stanno attualmente analizzando diverse ipotesi di infrastrutturazione al fine di programmare la realizzazione di "acquedotti di valle" (e.g. Valle Susa e Valle Orco) che, approvvigionandosi da bacini artificiali preesistenti, garantiscano il soddisfacimento delle necessità idropotabili delle aree ad essi sottese;

Accertato che, in considerazione del fatto che le Valli di Lanzo dispongono di tali riserve strategiche da destinare alla domanda idrica della collettività, in passato è stata ipotizzata la realizzazione di un bacino artificiale in località Combanera nel Comune di Viù della capacità di complessivi 50 milioni di mc;

Dato atto che la Regione Piemonte, unitamente ai soggetti istituzionalmente competenti in materia, intende procedere a nuove verifiche di fattibilità di ordine tecnico ed ambientale, finalizzate alla realizzazione dell'opera;

Atteso che i Comuni della Valle di Viù intendono collaborare fattivamente alla iniziativa promossa dalla Regione Piemonte, sia partecipando alle verifiche di fattibilità che garantendo una corretta gestione delle informazioni e dei rapporti con la popolazione locale;

Dato atto che la Regione Piemonte e i Comuni di Viù, Lemie e Usseglio condividono l'esigenza di procedere - contestualmente all'avvio delle verifiche di fattibilità sopra indicate - alla realizzazione di alcuni interventi finalizzati allo sviluppo socio-economico della Valle di Viù, al fine di rendere maggiormente agevole la fase di informazione e di concertazione con la popolazione locale;

Preso atto che tutte le parti condividono il principio secondo cui la eventuale costruzione e la gestione dell'Impianto non devono compromettere il territorio né dal punto di vista ambientale né economico-sociale, ovvero che gli impatti indotti dall'Invaso di Combanera dovranno essere equilibrati da opere compensative, che saranno identificate nel corso delle verifiche di fattibilità sopra indicate;

Visto che il Comune di Viù, con nota del 31.10.2007, prot.n. 3210 si è fatto promotore presso la Regione Piemonte di un procedimento di Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di interventi di sviluppo economico della Valle di Viù;

Accertato che, ai fini della definizione e sottoscrizione dell' Accordo di programma il Comune di Viù ha promosso, in qualità di titolare del medesimo, ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs 267/2000, il relativo procedimento convocando la Conferenza in data 27.08.2008 nel corso della quale le Parti interessate hanno espresso formalmente il loro assenso alla partecipazione all'Accordo di Programma;

Visto che nella stessa data del 27.08.2008 si è concluso positivamente il summenzionato procedimento e che, successivamente, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3-10107 del 24.11.2008 lo schema definitivo dell'Accordo di Programma finalizzato a interventi per lo "Sviluppo economico della Valle di Viù" comprensivo dei relativi Allegati, e che con lo stesso provvedimento è stata autorizzata alla stipula del medesimo la Presidente della Giunta regionale o, in sua vece, l'Assessore delegato;

Visto pertanto l'Accordo di programma "Sviluppo economico della Valle di Viù" e i relativi Allegati 1 e 2 parti integranti dello stesso, sottoscritto a Torino in data 09.01.2009 dai legali rappresentanti degli Enti interessati o loro delegati, annesso e parte integrante del presente decreto;

visto l'art. 34 del D.Lgs 267/2000;

vista la D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997;

decreta

di approvare, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 (Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma), l'Accordo di Programma "Sviluppo economico della Valle di Viù" sottoscritto il 09.01.2009 e i relativi Allegati 1 e 2, parti integranti dello stesso, tra la Regione Piemonte, i Comuni di Viù, Lemie e Usseglio.

E' istituito il Collegio di vigilanza ai fini della corretta applicazione dell'Accordo di Programma, composto dai rappresentanti degli Enti che lo hanno sottoscritto e presieduto dal Sindaco del Comune di Viù o suo delegato, i cui compiti sono definiti ed esercitati secondo le modalità dell'art. 19 dell'Accordo medesimo.

L'Accordo di programma sottoscritto il 09.01.2009 e i relativi Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante del presente decreto.

Viù, 14.01.2009

Il Sindaco
Carlo Gabriele

Accordo di Programma

Ai sensi dell' art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267

Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

tra

la Regione Piemonte,

il Comune di Viu',

il Comune di Lemie

e

il Comune di Usseglio

finalizzato alla realizzazione di interventi di "Sviluppo economico della Valle di Viu'"

Premesso che:

- a seguito dell'oggettivo ed evidente mutamento delle caratteristiche pluviometriche del Piemonte nord-occidentale, il sistema di approvvigionamento idropotabile a servizio degli utenti dell'ambito Territoriale Torinese sta evidenziando delle criticità per quanto concerne la quantità della risorsa da potabilizzare e distribuire alla collettività;
- nell'ottica del reperimento di nuove risorse idriche e della razionalizzazione dell'uso delle risorse del territorio si stanno attualmente analizzando diverse ipotesi di infrastrutturazione al fine di programmare la realizzazione di "acquedotti di valle" (e.g. Valle Susa e Valle Orco) che, approvvigionandosi da bacini artificiali preesistenti, garantiscano il soddisfacimento delle necessità idropotabili delle aree ad essi sottese;
- in considerazione del fatto che le Valli di Lanzo non dispongono di tali riserve strategiche da destinare alla domanda idrica della collettività, in passato è stata ipotizzata la realizzazione di un bacino artificiale in località Combanera (qui di seguito "Invaso di Combanera"), nel Comune di Viù della capacità di complessivi 50 milioni di mc;
- la Regione Piemonte, unitamente ai soggetti istituzionalmente competenti in materia, intende procedere a nuove verifiche di fattibilità di ordine tecnico ed ambientale, finalizzate alla realizzazione dell'opera;
- i Comuni della Valle di Viù intendono collaborare fattivamente alla iniziativa promossa dalla Regione Piemonte, sia partecipando alle verifiche di fattibilità che garantendo una corretta gestione delle informazioni e dei rapporti con la popolazione locale;
- la Regione Piemonte e i Comuni di Viù, Lemie e Usseglio (in seguito le PARTI) condividono l'esigenza di procedere - contestualmente all'avvio delle verifiche

di fattibilità sopra indicate - alla realizzazione di alcuni interventi finalizzati allo sviluppo socio-economico della Valle di Viù, al fine di rendere maggiormente agevole la fase di informazione e di concertazione con la popolazione locale relativa alla realizzazione dell'Invaso di Combanera;

- tutte le PARTI condividono il principio secondo cui la eventuale costruzione e la gestione dell'Impianto non devono compromettere il territorio né dal punto di vista ambientale né economico-sociale, ovvero che gli impatti indotti dall'Invaso di Combanera dovranno essere equilibrati da opere compensative, che saranno identificate nel corso delle verifiche di fattibilità sopra indicate;
- il Comune di Viù, con nota del 31.10.2007, prot.n. 3210 si è fatto promotore presso la Regione Piemonte di un procedimento di Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di interventi di interventi di sviluppo socio-economico della Valle di Viù;
- a seguito di contatti e incontri preliminari con la Regione Piemonte, il Comune di Viù ha convocato a Torino, in data 27.08.2008, la conferenza di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per lo svolgimento della procedura di Accordo di Programma da sottoscriversi tra il Comune di Viù, il Comune di Lemie, il Comune di Usseglio e la Regione Piemonte;
- il Responsabile del procedimento designato dal Comune di Viù, promotore e titolare dell'Accordo di Programma, è il Geom. Susanna Giulietti, il quale ha provveduto a pubblicare sul B.U.R. n. 29. del 17/07/2008 l'avvio del procedimento di Accordo di Programma e che, a seguito di tale avviso, non sono state finora presentate osservazioni o altre richieste da parte di soggetti esterni interessati dal procedimento;
- nel corso della conferenza tenutasi il 23.09/2008 il Responsabile del procedimento di Accordo ha provveduto:
  - a verificare la volontà delle Parti a giungere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma in argomento;
  - a verificare la rinuncia o l'assenza di contributi regionali a favore delle opere oggetto dell'Accordo e di altri contributi pubblici sulle medesime eccedenti la quota in carico agli enti attuatori;
  - a definire i contenuti tecnici e amministrativi dell'Accordo pervenendo alla formazione del testo definitivo dell'Accordo di Programma che le Parti hanno condiviso, come risulta dall'esito favorevole della conferenza del 23.09.2008, il cui verbale sottoscritto in pari data è depositato agli atti del Responsabile del procedimento presso il Comune di Viù;

Tutto ciò premesso e considerato,

visto l'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17";

vista la DGR 16 febbraio 2004, n. 60 – 11776 "Modifica all'art 7, comma 7.1 delle direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma (DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223)";

viste le schede di monitoraggio relative agli interventi in oggetto inviate agli uffici regionali e allegate al presente Accordo di Programma (allegato 2);

L'anno 2009, il giorno nove del mese di gennaio presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Castello N. 165, a Torino

tra

- la Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente Prof.ssa Mercedes Bresso.in attuazione di quanto previsto con la DGR n. 3-10107 del 24/11/2008, di seguito, per brevità, citata come "Regione";
- il Comune di Viu', rappresentato dal Sindaco Carlo Gabriele in attuazione di quanto previsto con D.C.C.. n. 26/2008 del 26/09/2008, di seguito, per brevità, citata come "beneficiario";
- il Comune di Lemie, rappresentato dal Sindaco Giuseppe Davì in attuazione di quanto previsto con D.G.C.. n53/2008 del 02/10/2008, di seguito, per brevità, citata come "beneficiario";
- il Comune di Usseglio, rappresentato dal Vice Sindaco delegato, Aldo Fantozzi in attuazione di quanto previsto con D.G.C.. n. 75/2008 del 27/09/2008, di seguito, per brevità, citata come "beneficiario";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art.2

Oggetto dell'Accordo di Programma

L'Accordo di Programma ha per oggetto la realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico della Valle di Viù, in Provincia di Torino.

Il relativo "Piano degli interventi" costituisce l'Allegato 1, parte integrante del presente Accordo di Programma.

Art.3

Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma sono:

- il Comune di Viù (*), in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;
- il Comune di Lemie (*) ;
- il Comune di Usseglio (*).
- la Regione Piemonte;

(*) = Soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli Interventi oggetto del presente Accordo di Programma

Art.4

Obbligo a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo, le parti si impegnano e si obbligano come segue:

e) I Comuni di Viù, Lemie ed Usseglio si impegnano a:
  - garantire alla Regione Piemonte la piena collaborazione istituzionale ed operativa sia nelle fasi di verifica di fattibilità che in quelle di animazione, informazione, concertazione e gestione del consenso della popolazione locale nell'ambito del percorso finalizzato alla realizzazione dell'Invaso di Combanera;
  - realizzare gli interventi di cui all'allegato 1, oggetto dell'Accordo, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche;

- aggiornare semestralmente le schede di monitoraggio degli interventi di cui all'Allegato 2 ed a inviarle agli uffici regionali della Direzione programmazione Strategica – Settore Valutazione Progetti;
- trasmettere agli uffici regionali della Direzione Turismo, Commercio e Sport, la rendicontazione finale dei lavori eseguiti;

f) La Regione Piemonte si impegna a:

- finanziare la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1, con un contributo complessivo pari a Euro 3.800.000,00 ripartiti come dalla successiva Tabella 1;
- concertare preventivamente con i Comuni ogni tipo di decisione ed iniziativa da intraprendere relativamente a tutto quanto attiene le verifiche di fattibilità ed i rapporti con la popolazione locale;
- Comune di Viù – Realizzazione struttura per le attività di protezione civile (Valle di Viù): Costo complessivo € 790.000 – Contributo regionale € 780.000 – Quota 2008 € 350.000 – Quota 2009 € 200.000 – Quota 2010 € 230.000
- Comune di Viù – Interventi di recupero ambientale del Vallone di Lunella (area del Colle del Lys): Costo complessivo € 420.000 – Contributo regionale € 420.000 – Quota 2008 € 150.000 – Quota 2009 €.270.000 – Quota 2010 € 0
- Comune di Viù – Realizzazione di piscina ad uso turistico, riscaldata attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili: Costo complessivo € 2.750.000 – Contributo regionale € 2.000.000 – Quota 2008 € 800.000 – Quota 2009 € 580.000 – Quota 2010 €.620.000
- Comune di Lemie – Realizzazione di Centro polivalente ad uso turistico culturale: Costo complessivo € 660.000 – Contributo regionale € 300.000 – Quota 2008 € 0 – Quota 2009 € 150.000 – Quota 2010 € 150.000
- Comune di Usseglio –Realizzazione di area camper ad uso turistico: Costo complessivo € 150.000 – Contributo regionale €.20.000 – Quota 2008 € 0 – Quota 2009 € 20.000 – Quota 2010 € 0
- Comune di Usseglio – Realizzazione di Centro polivalente ad uso turistico-culturale: Costo complessivo € 520.000 – Contributo regionale € 280.000 – Quota 2008 € 0 – Quota 2009 € 280.000 – Quota 2010 € 0
- Totale: Costo complessivo € 5.290.000 – Contributo regionale €.3.800.000 – Quota 2008 € 1.300.000 – Quota 2009 € 1.500.000 – Quota 2010 € 1.000.000.

A tale impegno la Regione farà fronte ricorrendo al Fondo per il finanziamento degli Accordi di Programma – Capitolo 297917 del Bilancio di previsione 2008 e pluriennale 2008 – 2010 (L.R. 13/2008).

L'emissione dei mandati di pagamento da parte della Regione Piemonte è comunque subordinata all'effettiva disponibilità di cassa.

Art. 5

Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di Programma, è il Comune di Viù; Responsabile del procedimento di Accordo di Programma è il Geom. Susanna Giulietti.

I referenti delle altre Amministrazioni partecipanti al presente Accordo di Programma sono individuati nei rispettivi Responsabili legali degli Enti attuatori e nei Responsabili del Procedimento delle opere inserite nel Piano degli interventi (Allegato 1).

Art. 6

Piano degli Interventi

Il "Piano degli Interventi" oggetto dell'Accordo di Programma, allegato e parte integrante di quest'ultimo (Allegato 1), prevede la realizzazione di n. 6 interventi, come di seguito elencati, per un totale di investimento pari a €.290.000,00 di cui € 3.800.000,00 a carico della Regione Piemonte come dettagliato nella Tabella 1:

- struttura per le attività di protezione civile (Valle di Viù);
- interventi di recupero ambientale del Vallone di Lunella (area del Colle del Lys);
- piscina ad uso turistico, riscaldata attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (Comune di Viù);
- centro polivalente ad uso turistico culturale (Comune di Lemie);
- area camper ad uso turistico (Comune di Usseglio);
- centro polivalente ad uso turistico-culturale (Comune di Usseglio).

Potranno essere apportati aggiornamenti progettuali che determinino variazioni del costo complessivo ma in ogni caso il co-finanziamento regionale massimo riconoscibile è quello indicato in valore assoluto nella Tabella 1 del precedente art.4, fatte salve eventuali diminuzioni del costo "ammesso a contributo" in esso riportato che comportano, viceversa, la riduzione proporzionale del co-finanziamento regionale accordato.

Art.7

Piano finanziario

Per la realizzazione dei progetti compresi nel "Piano Organico" l'investimento complessivamente stimato ammonta a € 5.290.000,00.

La ripartizione degli oneri complessivamente a carico degli Enti sottoscrittori è la seguente:

Regione Piemonte	€ 3.800.000,00
Enti attuatori/beneficiari	€ 1.490.000,00
Totale	€ 5.290.000,00

**Per il dettaglio si veda l'Allegato 1 - Piano degli interventi*

Il Piano degli interventi allegato (Allegato 1) contiene, per ciascun progetto, il dettaglio della ripartizione delle quote di cofinanziamento a carico dei soggetti sopra indicati.

Le quote con cui gli Enti attuatori/beneficiari concorrono al co-finanziamento dei progetti compresi nel Piano degli interventi, secondo il dettaglio indicato nel Piano allegato, risultano disponibili secondo le apposite dichiarazioni dei Responsabili dei servizi Finanziari di ciascun Ente - anche in termini di impegno previsionale sui bilanci di esercizio 2008 e pluriennali 2008-2010 - depositate agli atti presso gli Uffici del Responsabile del procedimento di Accordo.

Art.8

Co-finanziamento regionale ed economie di spesa

In tutti i casi in cui si verifichino variazioni in aumento del costo dei singoli progetti indicato nel Piano allegato,

le quote di co-finanziamento regionale resteranno invariate e i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dagli Enti attuatori.

Gli eventuali importi residui, non impegnati nella realizzazione degli interventi a seguito degli adeguamenti progettuali, economie di gestione, ribassi d'asta, ecc., potranno essere utilizzati dalle amministrazioni comunali per lavori ed opere funzionali e/o migliorative degli interventi in questione, nel rispetto delle norme vigenti ed a seguito di parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 19.

L'uso delle economie realizzate sulla quota di co-finanziamento regionale assegnata a ciascun intervento per la realizzazione di varianti in corso d'opera, opere aggiuntive e/o di miglioria, per nuove iniziative o per altre evenienze di carattere imprevedibile ed eccezionale a favore dello stesso soggetto attuatore dell'intervento su cui si sono realizzate le stesse economie, sarà valutato su richiesta dell'interessato, secondo le modalità di cui ai successivi Artt. 13 e 14.

Art.9

Trasferimento delle risorse

La Regione Piemonte si impegna a trasferire la propria quota di co-finanziamento ai singoli soggetti attuatori/beneficiari individuati dal Piano degli interventi, su richiesta scritta e documentata degli stessi, secondo le seguenti modalità.

LAVORI, OPERE E FORNITURE

1° Acconto

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di Programma e della sua successiva approvazione e pubblicazione sul B.U.R. da parte del Comune di Viù.

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione attestante:

- dichiarazione in merito all'avvenuta approvazione dell'Accordo di Programma sottoscritto (comprensiva degli estremi del provvedimento di approvazione);
- dichiarazione in merito all'avvenuta pubblicazione sul B.U.R. dell'Accordo sottoscritto e approvato (comprensiva degli estremi di pubblicazione del B.U.R).

2° Acconto

- 50% del contributo a seguito della documentata consegna dei lavori (la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione attestante:

- dichiarazione che il progetto esecutivo ha recepito tutte le prescrizioni progettuali contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- dichiarazione in merito alla consegna dei lavori all'impresa affidataria;
- quadro economico rideterminato a seguito di eventuali ribassi d'asta;

3° Acconto

- 30% del contributo rideterminato a seguito della realizzazione del 50% dell'importo dei lavori previsti sulla base degli SS.A.LL.

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione attestante:

- dichiarazione del raggiungimento del 50% dell'importo dei lavori rideterminato a seguito del ribasso d'asta;

Saldo

- 10 % del contributo rideterminato o minor somma necessaria a presentazione del Certificato di Collaudo dei lavori e del quadro riepilogativo della spesa.

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione contenente:

- dichiarazione del collaudo positivo dell'opera o della sua regolare esecuzione;
- dichiarazione di aver ottemperato a tutte le prescrizioni realizzative contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- provvedimento di approvazione del quadro riepilogativo finale di tutte le spese sostenute.

Su specifica richiesta e a dichiarazione di avvenuta ultimazione delle opere, nelle more della certificazione di collaudo e dell'approvazione del quadro finale delle spese, la Regione provvederà a liquidare un acconto sul saldo pari al 7% del contributo rideterminato o minor somma proporzionale.

Art. 10

Iter progettuale e attuativo dei progetti

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e l'approvazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione degli stessi nonché per la loro gestione sono in capo ai singoli Enti attuatori.

Art. 11

Gestione degli interventi

La gestione dei servizi erogati dalle opere realizzate in attuazione del Piano degli interventi allegato dovrà essere assicurata nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione di opere pubbliche.

Gli Enti attuatori degli interventi compresi nel Piano allegato hanno valutato di poter far fronte con proprie risorse a tutti i costi di gestione che deriveranno dall'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 1 una volta realizzati.

Gli Enti attuatori degli interventi si impegnano inoltre a mantenere la destinazione d'uso delle opere realizzate per un periodo minimo di dieci anni successivi alla conclusione dei lavori.

Art. 12

Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

La durata del presente Accordo di Programma è pari alla completa realizzazione degli interventi compresi nel "Piano degli interventi" di cui all'Allegato 1, stabilita

entro il 31/12/2010; i lavori inerenti tali opere dovranno iniziare entro il 30/06/2009.

Dilazioni preventivate o eventuali proroghe dei termini sopra indicati potranno essere concesse in relazione alla complessità / entità delle opere e a particolari condizioni ambientali / climatiche nonché sulla base di comprovate motivazioni su richiesta dei soggetti beneficiari, da sottoporre all'approvazione del Collegio di vigilanza, di cui al successivo Art.19 anche mediante procedura scritta.

Art.13

Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime delle Parti che lo hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di Programma; tali modifiche sono sottoposte, su richiesta motivata di uno o più sottoscrittori, al Collegio di vigilanza di cui al successivo Art.19, che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo pronunciandosi in merito all'accoglibilità e all'attivazione delle relative procedure.

Il Responsabile del procedimento di Accordo, si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche proposte all'Accordo e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali, ne propone l'accoglimento mediante apposita comunicazione da inviare ai componenti del Collegio di vigilanza, senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo del presente articolo.

In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza proposta da uno dei sottoscrittori entro i 20 giorni successivi dalla data di ricezione della succitata comunicazione, la decisione del Responsabile del procedimento di Accordo si intende confermata ed efficace.

Diversamente, nel caso in cui il Responsabile del procedimento ritenga le modifiche sostanziali o comunque rilevanti, ciò comporta l'obbligo di convocazione, da parte del soggetto promotore dell'accordo, del Collegio di vigilanza che si esprimerà in merito alla proposta di modifica e all'eventuale necessità di avvio delle procedure di cui al primo paragrafo.

Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe di cui all'art.12 e le varianti in corso d'opera di cui al successivo Art. 15, se proposte con le modalità in esso previste.

Le modifiche del "Piano" rappresentate da variazioni dei costi delle opere (nel rispetto di quanto sancito dall'Art. 7) non costituiscono modifica dell'Accordo.

Non costituiscono altresì modifiche dell'Accordo gli eventuali Accordi di Programma ed altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo purché non ne limitino l'operatività.

Art.14

Variazioni del Piano degli interventi
Decadenza di interventi

Il "Piano degli interventi" oggetto del presente Accordo non può essere modificato nella composizione dei suoi interventi, nemmeno parzialmente, senza il consenso unanime delle Parti che lo hanno sottoscritto.

Proposte di varianti progettuali agli interventi compresi nel Piano (diverse da quelle in corso d'opera di cui all'Art. 15), che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie o nell'ambito dello stesso Piano, saranno valutate secondo le modalità di cui all'Art.13 (capoversi 3 - 4 – 5).

Nel caso in cui emerga, in qualunque momento dell'iter attuativo dei progetti compresi nel "Piano", l'impossibilità a realizzare l'opera e/o al rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti, la Regione potrà proporre lo stralcio dell'iniziativa dal "Piano", promuovendo a tal fine la convocazione del Collegio di vigilanza che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Articolo 13.

Lo stralcio dell'intervento dal Piano comporta la decadenza automatica del contributo regionale a favore di tale opera e l'avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente anticipate fino a quel momento.

L'eventuale richiesta di sostituzione degli interventi stralciati su richiesta degli Enti attuatori, per le ragioni sopra descritte, con altre iniziative che soddisfino gli stessi criteri di ammissibilità e le finalità definite dal "Piano", nonché i criteri di inserimento nell'Accordo di Programma, compreso il rispetto dei tempi di attuazione delle opere, sarà valutata nell'ambito del Collegio di vigilanza che si pronuncerà secondo le modalità di cui al precedente Art. 13.

Art.15

Varianti progettuali

Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia. Tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, dai soggetti attuatori/beneficiari al Responsabile del procedimento di Accordo che le verificherà.

In assenza di comunicazioni da parte del Responsabile del procedimento entro 30 gg dalla richiesta, le varianti si intendono ammissibili; entro tale termine il Responsabile potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti, nel qual caso gli effetti del termine indicato sono sospesi e la loro validità riprende dalla data della risposta, o potrà negare motivandola la richiesta di variante informando contestualmente il Collegio di vigilanza, i cui componenti a loro volta potranno richiederne la convocazione entro 30 gg. dalla ricezione della comunicazione.

Proposte di varianti progettuali, che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie, dovranno essere valutate secondo le modalità di cui all'Art.13, (capoversi 3 - 4 - 5)

Eventuali incrementi del costo delle opere a seguito di dette varianti sono a carico della stazione appaltante dell'opera.

Art.16

Varianti urbanistiche

In relazione agli interventi compresi nell'annesso "Piano degli interventi" (Allegato 1), il presente Accordo di Programma non determina, nei casi in cui fosse necessaria, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni in cui gli interventi stessi sono previsti.

Art.17

Dichiarazione di pubblica utilità

Per le opere comprese nel Piano degli interventi allegato (Allegato 1) e parte integrante dello stesso, l'approvazione del presente Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle medesime opere, ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000.

La dichiarazione di pubblica utilità per le opere di cui al presente Accordo consente l'applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n.327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").

Le Amministrazioni, soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi di cui al presente Accordo, interessate all'applicazione delle citate procedure espropriative per dette opere sono titolate all'espletamento di tutte le iniziative e attività necessarie per portare a compimento dette procedure nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 8/6/2001, n. 327.

Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dalle Amministrazioni e dai soggetti attuatori derivanti da precedenti norme di legge in materia.

Art.18

Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esse.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Art. 19

Organi di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Sindaco del Comune di Viù (o suo delegato) ed è composto dal Presidente della Regione o suo delegato permanente e dai rappresentanti legali o loro delegati degli altri Enti che hanno sottoscritto l'Accordo.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione dell'Accordo di Programma; in particolare i suoi compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. n.27-33223 del 24/11/1997,.

Il Collegio di vigilanza può, in alternativa alla convocazione, esprimersi su richieste specifiche degli Enti sottoscrittori anche mediante procedura scritta.

Art.20

Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art.19.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopraddetti, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dal Comune di Viù, uno designato dalla Regione Piemonte ed uno scelto in rappresentanza dei restanti sottoscrittori che giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Torino provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Art. 21

Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali – ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997, modificata ed integrata con D.G.R. n. 60-11776 del 16/02/2004, mediante atto del Sindaco del Comune di Viù.

Il provvedimento di approvazione e l'Accordo di Programma saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 22

Rinvio

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Art. 23

Registrazione

Il presente Accordo di Programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

Art. 24

Allegati

Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo.

Elenco Allegati

Allegato 1: "Piano degli interventi" per lo sviluppo socio-economico della Valle di Viù (TO);

Allegato 2: "Schede di monitoraggio relative agli interventi compresi nel Piano degli investimenti".

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, lì 09 Gennaio 2009

Per la REGIONE PIEMONTE

Il Presidente
Mercedes Bresso

Per il COMUNE DI VIU'

Il Sindaco
Carlo Gabriele

Per il COMUNE DI LEMIE

Il Sindaco
Giuseppe Davy

Per il COMUNE DI USSEGLIO

Il Vice Sindaco
Aldo Fantozzi

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Autorita' d'Ambito Torinese - Torino

Tariffe del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) - anno 2009.

Vista la deliberazione dalla Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 335 del 18/12/2008

comunica

le tariffe del Servizio Idrico Integrato relative all'anno 2009 da applicare nei Comuni e per i segmenti di servizio rientranti nel "sistema d'ambito". Gli scaglioni tariffari da applicare nei diversi usi e per fasce di consumo sono riportati nella tabella seguente:

	Servizio	Uso	Fasce	Tariffa 2009 (€/Mc)
Tariffazione A Consumo	Acquedotto	domestico	da 0 fino a 85 mc per u.a.	Ta
			oltre 85 fino a 152 mc per u.a.	Tb
			oltre 152 fino a 228 mc per u.a.	T1
			oltre 228 fino a 304 mc per u.a.	T2
			oltre 304 mc per u.a.	T3
		agricolo	da 0 fino a 120 mc	Ta
			oltre 120 mc fino al minimo garantito	Tb
			oltre minimo garantito	T1
		artigianale commerciale industriale	Minimo garantito	Tb
			da 1 fino a 1,5 minimo	T1
			oltre 1,5 fino a 2 minimo	T2
			oltre 2 minimo	T3
		allevamento	100% dei consumi	Ta
		pubblico	100% dei consumi	Ta
		altri usi	100% dei consumi	Tb
	Fognatura	tutti	100% dei consumi	Tf
	Depurazione	civile	100% dei consumi	Td
Tariffazione A Forfait	Acquedotto	domestico	tariffa di riferimento (€/anno)	FA
	Fognatura	domestico	tariffa di riferimento (€/anno)	FF
	Depurazione	domestico	tariffa di riferimento (€/anno)	FD

VALORI DELLE TARIFFE DI OGNI COMUNE

Fasce	Tariffa Piena	Tariffa Agevolata Classe 1	Tariffa Agevolata Classe 2
Ta (€/m^3)	0,2305	0,1152	0,1729
Tb (€/m^3)	0,5762	0,2881	0,4322
T1 (€/m^3)	0,7491	0,3746	0,5618
T2 (€/m^3)	1,2734	0,6367	0,9551
T3 (€/m^3)	1,8465	0,9233	1,3849
Tf (€/m^3)	0,1600	0,1600	0,1600
Td (€/m^3)	0,4265	0,4265	0,4265
FA (€/anno)	28,24	14,11	21,18
FF (€/anno)	16,00	16,00	16,00
FD (€/anno)	42,65	42,65	42,65

Agevolazioni

Nella determinazione delle tariffe sono state applicate le agevolazioni per i consumi essenziali, per le classi altimetriche e di marginalità socio-economica e per gli utenti in condizioni economiche disagiate sulla base dell'indice I.S.E.E. in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Comuni con tariffa piena

AGLIE', AIRASCA, ALBIANO D'IVREA, ALMESE, ALPIGNANO, ANDEZENO, ARIGNANO, AVIGLIANA, BAIRO, BALANGERO, BALDISSERO CANAVESE, BALDISSERO TORINESE, BANCHETTE, BARBANIA, BARDONECCHIA, BARONE CANAVESE, BEINASCO, BOLLENGO, BORGARO TORINESE, BORGOFRANCO D'IVREA, BORGOMASINO, BORGONE SUSA, BOSCONERO, BRANDIZZO, BRUINO, BRUZOLO, BURIASCO, BUROLO, BUSANO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAFASSE, CALUSO, CAMBIANO, CAMPIGLIONE-FENILE, CANDIA CANAVESE, CANDIOLO, CANTALUPA, CAPRIE, CARAVINO, CARIGNANO, CARMAGNOLA, CASALBORGONE, CASCINETTE D'IVREA, CASELETTE, CASELLE TORINESE, CASTAGNETO PO, CASTAGNOLE PIEMONTE, CASTELLAMONTE, CASTIGLIONE TORINESE, CAVOUR, CERCENASCO, CERESOLE REALE, CESANA TORINESE, CHIAVERANO, CHIERI, CHIOMONTE, CHIVASSO, CICONIO, CINZANO, CIRIE', CLAVIERE, COLLEGNO, COLLERETTO GIACOSA, COSSANO CANAVESE, CUCEGLIO, CUORGNE', DRUENTO, FAVRIA, FELETTO, FIANO, FIORANO CANAVESE, FOGLIZZO, FRONT, FROSSASCO, GARZIGLIANA, GASSINO TORINESE, GIAVENO, GIVOLETTO, GROSSO, GRUGLIASCO, ISOLABELLA, IVREA, LA CASSA, LA LOGGIA, LANZO TORINESE, LEINI', LESSOLO, LOMBARDORE, LOMBRIASCO, LORANZE', LUSERNA SAN GIOVANNI, LUSIGLIE', MACELLO, MAGLIONE, MARENTINO, MATHI, MAZZE', MERCENASCO, MOMBELLO DI TORINO, MONCALIERI, MONTALDO TORINESE, MONTALENGHE, MONTALTO DORA, MONTANARO, NICHELINO, NOLE, NONE, OGLIANICO, ORBASSANO, ORIO CANAVESE, OSASCO, OSASIO, OULX, OZEGNA, PALAZZO CANAVESE,

PANCALIERI, PARELLA, PAVAROLO, PAVONE CANAVESE, PECETTO TORINESE, PEROSA CANAVESE, PIANEZZA, PINEROLO, PINO TORINESE, PIOBESI TORINESE, PIOSSASCO, PISCINA, POIRINO, PRAGELATO, PRALORMO, QUAGLIUZZO, REANO, RIVA PRESSO CHIERI, RIVALBA, RIVALTA DI TORINO, RIVAROLO CANAVESE, RIVAROSSA, RIVOLI, ROBASSOMERO, ROCCA CANAVESE, ROLETTO, ROMANO CANAVESE, RONDISSONE, ROSTA, RUBIANA, SALASSA, SALERANO CANAVESE, SAMONE, SAN BENIGNO CANAVESE, SAN CARLO CANAVESE, SAN FRANCESCO AL CAMPO, SAN GILLIO, SAN GIORGIO CANAVESE, SAN GIUSTO CANAVESE, SAN MARTINO CANAVESE, SAN MAURIZIO CANAVESE, SAN MAURO TORINESE, SAN PIETRO VAL LEMINA, SAN PONSO, SAN RAFFAELE CIMENA, SAN SEBASTIANO DA PO, SAN SECONDO DI PINEROLO, SANGANO, SANT'AMBROGIO DI TORINO, SANT'ANTONINO DI SUSA, SANTENA, SAUZE D'OULX, SAUZE DI CESANA, SCALENGHE, SCARMAGNO, SCIOLZE, SESTRIERE, SETTIMO ROTTARO, SETTIMO TORINESE, STRAMBINELLO, STRAMBINO, SUSA, TORINO, TORRAZZA PIEMONTE, TORRE CANAVESE, TRANA, TROFARELLO, VAL DELLA TORRE, VALGIOIE, VALPERGA, VAUDA CANAVESE, VENARIA, VEROLENGO, VESTIGNE', VIALFRE', VIGONE, VILLAFRANCA PIEMONTE, VILLANOVA CANAVESE, VILLAR DORA, VILLAR PEROSA, VILLARBASSE, VILLAREGGIA, VILLASTELLONE, VINOVO, VIRLE PIEMONTE, VISCHE, VOLPIANO, VOLVERA.

Comuni con tariffa agevolata classe 1

CANISCHIO, CHIESANUOVA, FRASSINETTO, INGRIA, LEMIE, MASSELLO, NOASCA, PRAMOLLO, RIBORDONE, RONCO CANAVESE, RORA', SALZA DI PINEROLO, TRAUSELLA, TRAVERSELLA, USSEAUX, VALPRATO SOANA.

Comuni con tariffa agevolata classe 2

ALA DI STURA, ALICE SUPERIORE, ALPETTE, ANDRATE, ANGROGNA, BALME, BIBIANA, BOBBIO PELLICE, BORGIALLO, BRICHERASIO, BROSSO, CANTOIRA, CAREMA, CASTELNUOVO NIGRA, CERES, CHIALAMBERTO, CHIANOCCO, CHIUSA DI SAN MICHELE, CINTANO, COASSOLO TORINESE, COAZZE, COLLERETTO CASTELNUOVO, CONDOVE, CORIO, CUMIANA, EXILLES, FENESTRELLE, FORNO CANAVESE, GERMAGNANO, GIAGLIONE, GRAVERE, GROSCAVALLO, INVERSO PINASCA, ISSIGLIO, LEVONE, LOCANA, LUGNACCO, LUSERNETTA, MATTIE, MEANA DI SUSA, MEUGLIANO, MEZZENILE, MOMPANTERO, MONASTERO DI LANZO, MONCENISIO, NOMAGLIO, NOVALESA, PECCO, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PERTUSIO, PESSINETTO, PINASCA, POMARETTO, PONT-CANAVESE, PORTE, PRALI, PRAROSTINO, PRASCORSANO, PRATIGLIONE, QUASSOLO, QUINCINETTO, RIVARA, ROURE, RUEGLIO, SALBERTRAND, SAN COLOMBANO BELMONTE, SAN DIDERO, SAN GERMANO CHISONE, SAN GIORIO DI SUSA, SETTIMO VITTONE, SPARONE, TAVAGNASCO, TORRE PELLICE, TRAVES, USSEGLIO, VAIE, VALLO TORINESE, VARISELLA, VENAUS, VICO CANAVESE, VIDRACCO, VILLAR FOCCHIARDO, VILLAR PELLICE, VISTRORIO, VIU'.

Sono inoltre stati deliberati per l'anno 2009 i valori riportati nelle tabelle seguenti:

Servizio di acquedotto: minimo garantito per usi non domestici (a scelta del cliente in misura non inferiore al 50% dei massimi sottoindicati)		
Uso	Tipo di attività	Valore massimo (m3/anno)
commerciale	Negozi in genere, Uffici, Banche	120
	Bar	600
	Ristoranti, Lavanderie ad acqua	1.000
	Cinematografi, Teatri, Sale danze	800
	Alberghi, Pensioni (per ogni posto letto)	80
	Palestre (per numero presenze/giorno)	8
agricolo	Frutticoltura, orticoltura, floricoltura	400
	Altre attività	180
artigianale	Fino a 10 addetti	200
industriale	Per ogni addetto	12

Quote fisse per usi diversi dal domestico		
Uso	Fasce	Valore (€/anno)
domestico	tutte	12
diverso dal domestico	da 0 a 18.000 m^3	12
	oltre 18.000 m^3	26

Servizio di depurazione: tariffe per uso produttivo		
Uso	Fasce	Valore
produttivo	Coefficiente da applicare alla classe di scarico (indipendentemente dai volumi scaricati) (€/anno)	74,24
	Scarichi in acque superficiali (€/m^3)	0,0593
	Scarichi in fognatura (€/m^3)	0,1972
	Scarichi in deroga (€/m^3)	0,2960

Servizio bocche incendio		
Uso	Fasce	Valore (€/anno)
civile	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi proporzionalmente in caso di diametro superiore o inferiore	39,31
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	3,99
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	3,48
	quota precaria per metro di tubazione interrata	1,51
industriale	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi proporzionalmente in caso di diametro superiore o inferiore	126,77
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	6,92
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	3,48
	quota precaria per metro di tubazione interrata	1,51

Per quanto non precisato si rinvia alla deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 335 del 18/12/2008 scaricabile sul sito: www.ato3torinese.it.

Torino, 12 gennaio 2008

Il Direttore generale
Giannetto Massazza

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara
Avviso di pubblicazione della graduatoria provvisoria degli alloggi ERP di risulta in Comune di Borgolavezzaro.

La 1° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Borgolavezzaro.

Contro detta graduatoria è possibile presentare ricorso entro 30 gg. dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio di Borgolavezzaro.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli uffici Comunali e presso l'A.T.C di Novara.

Novara, li 21 gennaio 2009

Il Presidente della Commissione
Corrado Canfora

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I^ Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Orio Canavese in data 09/04/2008.

La I^ Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Cuceglio, Montalenghe, San Giusto C.se, Orio C.se (ambito territoriale n. 19) e nella sede dell'ATC di Torino in data 20/01/2009, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Orio C.se in data 09/04/2008 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Le opposizioni avverso tale graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla I Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. – C.so Dante, 14 – Torino – entro e non oltre il giorno 19/02/2009.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

aa_AA_ATC - Torino_2009-01-20_23206.doc

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I^ Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Torre Pellice in data 21/02/2008.

La I^ Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Torre Pellice, Bibiana, Luserna San Giovanni, Bricherasio, Angrogna, Villar Pellice (ambito territoriale n. 21) e nella sede dell'ATC di Torino in data 20/01/2009, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Torre Pellice in data 21/02/2008 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I^ Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie provvisorie relative al bando di concorso emesso dal Comune di Piossasco in data 28/05/2007.

La I^ Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera (ambito territoriale n.12) e nella sede dell'ATC di Torino in data 20/01/2009, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Piossasco in data 28/05/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le opposizioni avverso tali graduatorie provvisorie dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla I Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. – C.so Dante, 14 – Torino – entro e non oltre il giorno 19/02/2009.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Comune di Alessandria
Estratto dal Bando di concorso per titoli per l'assegnazione di autorizzazioni per il servizio di trasporto pubblico non di linea.

Il Dirigente

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 267, in data 27/08/2008 esecutiva,

rende noto

che sono disponibili, per l'assegnazione:

- n. 9 autorizzazioni per il Servizio di Noleggio con Conducente di cui n. 1 riservata ai possessori di veicoli attrezzati per il trasporto di soggetti portatori di handicap.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire, all'Ufficio Protocollo del Comune di Alessandria, apposita domanda, indirizzata al Sindaco, redatta in carta semplice, entro e non oltre le ore 12.00 del 13/02/2009, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o presentata direttamente al predetto Ufficio.

Detta domanda deve essere corredata della dichiarazione sostitutiva di certificazioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, con la quale il richiedente deve dichiarare di non essere incorso nelle condanne o nei provvedimenti elencati nel bando stesso.

La domanda dovrà inoltre indicare, ai sensi del D.P.R. 26.4.1992 n. 300, la sussistenza dei presupposti e dei requisiti prescritti dalla legge per lo svolgimento dell'attività.

La Commissione di concorso sarà convocata, per la valutazione delle domande presentate, entro gg. 30 dalla data stabilita come ultimo giorno utile per la presentazione delle domande stesse.

La graduatoria ha validità di tre anni. I posti di organico che, nel corso degli anni si rendessero vacanti, saranno ricoperti sino ad esaurimento della graduatoria.

Ad ogni candidato idoneo verrà assegnata una sola autorizzazione di noleggio autovettura con conducente in base alla graduatoria succitata a prescindere da numero delle autorizzazioni richieste.

Qualora non fosse possibile assegnare tutte le autorizzazioni disponibili, si procederà all'assegnazione di una seconda autorizzazione ai candidati che ne abbiano fatto richiesta, in base alla graduatoria. Si procederà analogamente fino all'esaurimento delle autorizzazioni disponibili secondo il contingente previsto dal Regolamento Comunale.

Verranno stilate due graduatorie: una per le n. 8 autorizzazioni regolari e l'altra per l'autorizzazione riservata ai possessori di auto attrezzate per il trasporto dei portatori di handicap.

Per i contenuti della domanda, i titoli di preferenza, la documentazione di idoneità professionale nonché i requisiti tecnici e personali per il rilascio delle autorizzazioni nonché le cause di impedimento si rimanda a quanto previsto nel bando, consultabile sul sito Internet del Comune (www.comune.alessandria.it) nonché all'Albo Pretorio e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dello stesso.

Il Direttore
Nicola Sirchia

Comune di Alpignano (Torino)

Lavori di ristrutturazione, ampliamento e manutenzione ordinaria e straordinaria presso la scuola media "Succursale Tallone". Avviso ad opponendum.

Il Direttore Area Edilita'

avverte

che l'Impresa Costruzioni edili di Mazzilli & C. snc Via San Gillio, 24 - 10091 Alpignano, ha ultimato i lavori relativi alla "Ristrutturazione, ampliamento e manutenzione ordinaria e straordinaria presso la scuola media "Succursale Tallone" di Via Pianezza - Codice CUP: E73D02000000004", assunti con contratto Repertorio n. 3474 del 27.06.2002, registrato a Rivoli il 05.07.2002 al n. 1050 serie A/1 A. P. e che, pertanto, dovendo procedere al collaudo amministrativo

invita

Tutti coloro i quali, in conseguenza dei suddetti lavori, potessero vantare crediti verso l'impresa in epigrafe, per indebite occupazioni di aree, stabili e danni arrecati durante l'esecuzione dei lavori, possono presentare a questo Comune, Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, Viale Vittoria n. 14, i loro titoli di credito e la relativa documentazione, nel termine di giorni quindici a decorrere da quello di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune. Si avverte che trascorso detto termine, non sarà più tenuto conto, in via amministrativa, delle domande a tale fine presentate. Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Alpignano: www.comune.alpignano.to.it

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Alpignano il 16.01.2009

Il Direttore Area Edilita'
Vincenzo Locuratolo

Comune di Alpignano (Torino)

Lavori abbattimento barriere architettoniche e installazione ascensore nel Palazzo comunale. Avviso ad opponendum.

Il Direttore Area Edilita'

avverte

che l'Impresa Seven srl Costruzioni Generali con sede legale C.so Re Umberto n. 45 - 10128 Torino, ha ultimato i lavori relativi alla "Abbattimento Barriere Architettoniche - Installazione ascensore nel Palazzo Comunale", Codice CUP E94F05000070004, assunti con contratto Rep. n. 3900 registrato a Rivoli al n. 595 Serie Atti Pubblici in data 30.03.2007 e che, pertanto, dovendo procedere al collaudo amministrativo

invita

Tutti coloro i quali, in conseguenza dei suddetti lavori, potessero vantare crediti verso l'impresa in epigrafe, per indebite occupazioni di aree, stabili e danni arrecati durante l'esecuzione dei lavori, possono presentare a questo Comune, Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, Viale Vittoria n. 14, i loro titoli di credito e la relativa documentazione, nel termine di giorni quindici a decorrere da quello di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune. Si avverte che trascorso detto termine, non sarà più tenuto conto, in via amministrativa, delle domande a tale fine presentate. Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Alpignano: www.comune.alpignano.to.it I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Alpignano il 16.01.2009

Il Direttore Area Edilita'
Vincenzo Locuratolo

Comune di Arona (Novara)

L.R. 52/00 – Adozione proposta di modifica piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. Avvio procedura. Avviso di deposito.

Il Dirigente

Vista la legge regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 recante disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico e in particolare l'art. 7 relativo alle procedure da applicare per l'approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 20.11.2008 è stata avviata la procedura per la modifica del Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Arona. La proposta adottata sarà depositata in libera e continua visione per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 29.01.2009 al 27.02.2009 mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune.

Nei 60 giorni successivi al deposito e precisamente dal 28.02.2009 al 28.04.2009 ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune e alla Provincia proposte e osservazioni.

I Comuni limitrofi e la Provincia di Novara, cui verranno inviati gli elaborati per le valutazioni di competenza,

potranno far pervenire le loro osservazioni entro 120 (centoventi) giorni dall'avvio della procedura e perciò entro il 28.05.2009.

Arona, lì 29.01.2009

Il Dirigente
Mauro Marchisio

Comune di Beinasco (Torino)

Estratto deliberazione Consiglio Comunale n. 72 del 19.12.2008 "Adozione di variante parziale al P.R.G.C. vigente ai sensi del comma 7° art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. - aree a servizi SR 406 e CO 206".

Premesso che con deliberazione consiliare n. 72 del 17 dicembre 2008 sono state adottate modificazioni costituenti variante parziale al P.R.G.C. vigente ai sensi della L.R. 56/77, art. 17 comma 7° e s.m.i.;

richiamate le norme di legge vigenti in materia, ed in particolare la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

Il Dirigente Delegato

rende noto

che, presso gli uffici comunali e per la durata di 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dal giorno 29 gennaio 2009 al giorno 27 febbraio 2009, è depositata la deliberazione consiliare n. 72 del 17 dicembre 2008 contenente l'adozione di modificazioni al P.R.G.C. nell'ambito delle aree a servizi SR 406 e CO 206, al fine di ottenere maggiore disponibilità di superficie utile per la realizzazione di attività sociosanitarie-assistenziali, unitamente all'elaborato composto dalla "relazione tecnica" (Allegato A), affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario:

dal lunedì alla domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presso il piano terreno del Palazzo della Municipalità - piazza Alfieri n. 7.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, e precisamente dal giorno 12 febbraio 2009 al giorno 27 febbraio 2009, chiunque può presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni dovranno pervenire al protocollo del Comune in triplice copia di cui una in bollo.

Dal giorno 29 gennaio 2009 al giorno 27 febbraio 2009 detta variante è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune.

Beinasco, 20 gennaio 2009

Il Dirigente Delegato
Enrica Sartoris

Comune di Bernezzo (Cuneo)

Avviso pubblicazione graduatoria definitiva bando assegnazione case popolari.

E' stata pubblicata in data 09/01/2009 la Graduatoria Definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica relativa al bando del Comune di Bernezzo approvato in data 1.12.2007.

Comune di Bussoleno (Torino)

Progetto autonomia energetica della Valle di Susa. Approvazione dell'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio e modifiche al vigente Regolamento Edilizio, nel rispetto delle procedure previste dall'art.3 della Legge Regionale n.19/99 e s.m.i. Estratto Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 4/12/2008.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare, ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale 8/07/1999, n.19 i seguenti atti:

- l'Allegato Energetico Ambientale, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così composto:

- Scheda 1R-A, Scheda 1R-B, Scheda 2R, Scheda 3R, Scheda 4R, Scheda 5R schede rosse obbligatorie nazionali

- Scheda 1B, Scheda 2B, Scheda 3B, Scheda 4B, schede blu obbligatorie Val Susa

- Scheda 1V, Scheda 2V, Scheda 3V, schede verdi incentivate non obbligatorie

- Buone Pratiche,- Buone Pratiche materiali schede sulle buone pratiche consigliate

- Regolamento Edilizio modificato, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le modifiche apportate ai Titoli IV e V, così composto

Testo,VIII Titoli con 70 articoli,10 allegati,1 appendice all'art. 31

2) Di dare atto, pertanto, che il Regolamento Edilizio di questo Comune risulterà così composto:

Testo :VIII Titoli con 70 articoli,10 allegati,1 appendice all'art. 31,1 allegato tecnico "Allegato Energetico Ambientale", (Testo definitivo comprensivo di tutte le modifiche e privo delle parti eliminate)

ed è comunque conforme in tutte le sue parti al regolamento tipo approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. 29/07/1999 n.548/9691;

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.3 comma 4, della L.R. 8/07/1999 n.19;

4) Di dare atto altresì che con l'entrata in vigore del presente Regolamento Edilizio sono da ritenersi abrogati tutti i precedenti Regolamenti Edilizi approvati dal Consiglio Comunale;

5) Di demandare al responsabile del servizio le incombenze relative alla trasmissione della presente delibera agli enti preposti all'approvazione ai sensi dell'art.3 comma 4, della L.R. 8/07/1999 n.19;

Il Sindaco
Giuseppe Joannas

Il Segretario Comunale
Maria Luisa Gatti

Comune di Cameri (Novara)

Avviso di adozione definitiva della modifica di classificazione acustica del territorio comunale.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 20/10/2000, n. 52 che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 16 Dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata definitivamente la modifica della classificazione acustica del territorio comunale a seguito di provvedimenti definitivi di approvazione di varianti al P.R.G.

Cameri lì 15/01/2009

Il Responsabile dell'Area
Margherita Testa

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)
Avviso di deposito: Adozione progetto preliminare di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile sito in Via Cesare Battisti n. 19, di proprietà delle Signore Del Casale Valentina e Del Casale Flavia.

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n.457 e l'art. 47 della L.R. n.56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 2 del 16/01/2009 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero del fabbricato sito in Via Cesare Battisti n. 19, in zona "R2" del P.R.G.C., distinto a Catasto al Foglio 17 Mappale n. 307 ed adottato il progetto preliminare del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dalle Signore Del Casale Valentina e Del Casale Flavia.

Che gli elaborati tecnici del predetto progetto sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 29/01/2009.

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 30/03/2009, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, lì 20 Gennaio 2009

L'Assessore delegato
Responsabile Servizio Tecnico
Andrea Brunetto

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)
Avviso di deposito: Approvazione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile sito in Frazione Gangaglietti n. 5, di proprietà del Signor Alforno Lorenzo.

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n.457 e l'art. 47 della L.R. n.56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 3 del 16/01/2009 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata del fabbricato sito in Frazione Gangaglietti n. 5, in zona "R3" del P.R.G.C., distinto a Catasto al Foglio 4 Mappali n. 280-395, di proprietà del Signor Alforno Lorenzo.

Caramagna Piemonte, lì 20 Gennaio 2009

L'Assessore delegato
Responsabile Servizio Tecnico
Andrea Brunetto

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)
Avviso di deposito: Approvazione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile sito in Vicolo dei Monaci n. 16, di proprietà del Signor Bono Stefano.

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n.457 e l'art. 47 della L.R. n.56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 4 del 16/01/2009 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata del fabbricato sito in Vicolo dei Monaci n. 16, in zona "R2" del P.R.G.C., distinto a Catasto al Foglio 23 Mappale n. 669, di proprietà del Signor Bono Stefano.

Caramagna Piemonte, lì 20 Gennaio 2009

L'Assessore delegato
Responsabile Servizio Tecnico
Andrea Brunetto

Comune di Carrega Ligure (Alessandria)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 03/10/2008 "Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante del presente atto;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla predetta deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica

Il Responsabile del Servizio
Mario Tacchella

Comune di Cavatore (Alessandria)
Approvazione Regolamento Edilizio. Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 27/11/2008.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1.di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08 luglio 1999, n. 19, il Regolamento Edilizio del Comune di Cavatore;

2.di dare atto che il Regolamento Edilizio allegato è parte integrante e sostanziale del presente atto e che è composto da n. 70 articoli e da n. 16 modelli allegati;

3.di dare atto che il Regolamento Edilizio approvato è conforme, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19/1999, al Regolamento Edilizio Tipo allegato alla D.G.R. n. 548-9691 del 29/07/1999;

4.di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la

pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08 luglio 1999, n. 19;

5.di dare atto, infine, che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 08 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale del Piemonte, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Chieri (Torino)

Adozione Variante III al Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della L. 447/95, l.r. 52/2000 e D.G.R. 06.08.2001 n. 85-3802.

Il Sindaco

Vista la L. 26.10.95 n. 447, la L.R. 20.10.2000 n.52 e la D.G.R. 6.08.2001 n. 85-3802

avvisa

che gli elaborati della Variante III al Piano di zonizzazione acustica, adottata con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 7 del 21 gennaio 2009, sono depositati presso la Segreteria Generale e lo Sportello Unico e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 29.01.2009.

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti con i seguenti orari:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 rivolgendosi alla Segreteria Generale;
- il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 rivolgendosi alla Segreteria Generale;
- il sabato dalle ore 9 alle ore 11.30 rivolgendosi allo Sportello Unico per il Cittadino e le Imprese;
- la domenica ed i festivi dalle ore 10 alle ore 12 rivolgendosi allo Sportello Unico per il Cittadino e le Imprese;

e presentare nei successivi trenta giorni dal 28.02.2009 al 29.03.2009, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Tali osservazioni, redatte in duplice copia in carta libera, dovranno essere inoltrate al Protocollo Generale del Comune di Chieri, Via Palazzo di Città 10 – 10023 Chieri (TO).

Responsabile del procedimento: Dirigente dell'Area Programmazione Territorio – Arch. Sandro Borzone.

Chieri, 21 gennaio 2009

Il Sindaco
Agostino Gay

Comune di Chieri (Torino)

Adozione dell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano dei Parcheggi. Articolo 36 del Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada.

Il Sindaco

Visto il D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e le Direttive del Ministero dei Lavori Pubblici del 24 giugno 1995

avvisa

che gli elaborati dell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano dei Parcheggi, adottati con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 8 del 21.01.2009, sono depositati presso la Segreteria Generale e lo Sportello Unico e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 29.01.2009.

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti con i seguenti orari:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 rivolgendosi alla Segreteria Generale;
- il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 rivolgendosi alla Segreteria Generale;
- il sabato dalle ore 9 alle ore 11.30 rivolgendosi allo Sportello Unico per il Cittadino e le Imprese;
- la domenica ed i festivi dalle ore 10 alle ore 12 rivolgendosi allo Sportello Unico per il Cittadino e le Imprese;

e presentare nei successivi trenta giorni dal 28.02.2009 al 29.03.2009, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Tali osservazioni, redatte in duplice copia in carta libera, dovranno essere inoltrate al Protocollo Generale del Comune di Chieri, Via Palazzo di Città 10 – 10023 Chieri (TO).

Responsabile del procedimento: Dirigente dell'Area Programmazione Territorio – Arch. Sandro Borzone.

Chieri, 21 gennaio 2009

Il Sindaco
Agostino Gay

Comune di Frossasco (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 03.12.2008 "Integrazione al Regolamento Edilizio - Approvazione di "Allegato energetico-ambientale".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Al vigente Regolamento comunale edilizio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 23.04.2004 sono inserite le integrazioni contenute nel testo che viene allegato sotto il n.1 alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Comune di Masio (Alessandria)

Avviso pubblicazione Progetto preliminare variante strutturale al P.R.G.

Si avvisa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 27/11/2008 è stato adottato il progetto preliminare di Variante Strutturale al P.R.G della città ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77.

I documenti sono disponibili in visione presso gli uffici del comune tutti i giorni ore 09,00 alle ore 11,00 a partire dal 19/01/2009 al 17/02/2009. Nei successivi trenta giorni, dal 18/02/2009 al 19/03/2009, potranno essere presentate proposte ed osservazioni in forma scritta presso il comune di Masio, Piazza Italia, 3.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere presentate in carta legale, più n. 1 copie in carta libera; gli eventuali allegati a corredo delle osservazioni e proposte dovranno essere richiamati nelle osservazioni stesse, elencati e prodotti in duplice copia.

Il Sindaco
Pio Giuseppe Perfumo

Comune di Mattie (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 dell' 11.11.2008 "Riapprovazione del Regolamento Edilizio Comunale".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale è composto da: n. 71 articoli, oltre all'art. 27 bis – disposizione transitoria; n. 1 appendice all'art. 31; Allegato energetico ambientale tipo per la Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia; n. 6 modelli allegati;

Di dichiarare, ai sensi del comma 3, art. 3 della L. R. 8 luglio 1999, n. 19, che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691;

Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27bis del Regolamento Edilizio Comunale, fino all'adeguamento previsto dall'art. 12, comma 5, della legge regionale 8 luglio 1999, in luogo delle definizioni di cui agli articoli seguenti, contenuti nel titolo III, e precisamente gli articoli n.: 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 continuano ad essere vigenti le definizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione allegate al Piano Regolatore Generale Comunale;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato alle Politiche Territoriali.

Il Responsabile dell'Area Tecnico – Manutentiva
Ivano Bergero

Comune di Quarona (Vercelli)

Avvisi ad opponendum per i lavori di sistemazione idrogeologica del versante Monte Lombaretto.

Il Sindaco

in esecuzione al disposto dell'art. 189 del DPR 554/99

avverte

che l'impresa Defabiani srl – con sede in Varallo (VC) ha ultimato in data 11/12/2008 i lavori di sistemazione idrogeologica del versante Monte Lombaretto di cui al contratto Rep. n. 1956 in data 28/06/2007.

invita

chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo Comune, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Quarona lì, 19 gennaio 2009

Il Sindaco
Renato Pagano

Comune di Santhia' (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27 novembre 2008 avente per oggetto " Approvazione piano di recupero Gallione".

Il Consiglio Comunale

(Omissis)

delibera

Di approvare il Piano di Recupero dell'area posta in via Gramsci n. 11/13, proposto dal signor Gallione Franco residente in Santhià in via Gramsci n. 2, nella sua qualità di proprietario, con allegati elaborati redatti e sottoscritti dall'arch. Giorgio Tonello con studio in Santhià C.so S. Ignazio n. 10/D, costituiti da:

- Relazione tecnica ed allegati;
- Tavola 1- stato attuale Piante primo f.t. e secondo f.t.;
- Tavola 2 - stato attuale prospetti;
- Tavola 3 - Progetto-piante interrato + primo + secondo f.t.;
- Tavola 4 - Progetto - Prospetti e sezione;
- Tavola 5 - Progetto - piante - demolizioni e ricostruzioni;
- Tavola 6 - Progetto - Prospetti - demolizioni e ricostruzioni;
- Schema di convenzione;

nonché il parere della Commissione Regionale per i beni culturali ed ambientali citato in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere tra il Comune di Santhià ed il signor Gallione Franco.

Santhià 09/01/2009

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Maurizio Tascini

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. - area ubicata in via Oleggio n. 8.

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;
- Visto l' art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m i.;
- Vista la deliberazione n. 194 del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2008 (mecc. n. 2008 06852/09), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 174 al vigente P.R.G., concernente l'area ubicata in via Oleggio n. 8.

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 22 gennaio 2009 al 20 febbraio 2009 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 29 gennaio 2009. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Torino, 19 gennaio 2009

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia privata
Paola Virano

Comune di Torino
Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. - immobile denominato "Casa del Senato".

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;
- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m i.;
- Vista la deliberazione n. 193 del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2008 (mecc. n. 2008 06753/09), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 177 al vigente P.R.G., concernente l'immobile denominato "Casa del Senato" ubicato in Largo IV marzo n. 17**.**

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 22 gennaio 2009 al 20 febbraio 2009 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 29 gennaio 2009. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Torino, 19 gennaio 2009

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia privata
Paola Virano

Comune di Vinadio (Cuneo)
Adozione di Deliberazione della Giunta Comunale n. 97/2008 relativa alla sdemanializzazione di strada Comunale.

Il Sindaco

Visto l'atto di deliberazione della Giunta Comunale n. 97 in data 27 Novembre 2008;

Visto il D.P.R. n. 495/92;

Vista la Legge Regionale n. 86/96;

rende noto

che il Comune di Vinadio ha provveduto alla sdemanializzazione della strada comunale in località San Bernolfo di cui al Foglio 52 mappale 732, mq. 43,00;

La relativa delibera n. 97/2008 è stata pubblicata per 15 giorni all'Albo pretorio comunale e nei successivi trenta giorni non sono pervenute opposizioni.

Il Sindaco
Angelo Giverso

Comune di Vinovo (Torino)
Sistemazione dell'area e del canale Orelle per la realizzazione della nuova scuola materna - 1° stralcio funzionale. Avviso ad opponendum.

Il Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva
LL.PP. e Ambiente

ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/99 e s.m.i., sui lavori pubblici

invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso il Consorzio Nazionale Cooperative di produzione e lavoro "Ciro Menotti" – Via Pier Traversari, 63 - Ravenna, esecutrice dei lavori di sistemazione dell'area e del canale Orelle per la realizzazione della nuova scuola materna, assunti con contratto stipulato in data 28/05/08, n. 2439 di Rep., a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune per la durata di 60 giorni.

Vinovo, li 19/01/2009

Il Responsabile dell'Area Tecnico- manutentiva,
LL.PP. e Ambiente
Luigi Miniace

Comune di Vinovo (Torino)
Sistemazione dell'intersezione stradale tra la S.P. 143 e Via Tetti Grella. Avviso ad opponendum.

Il Responsabile dell'Area Tecnico-manutentiva
LL.PP. e Ambiente

ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/99 e s.m.i., sui lavori pubblici

invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso la ditta CLESA S.r.l. – Viale S. Croce n. 2 – 10040 Lombriasco, esecutrice dei lavori di sistemazione dell'intersezione stradale tra la S.P. 143 e Via Tetti Grella,

assunti con contratto stipulato in data 23/04/08, n. 2428 di Rep., a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune per la durata di 60 giorni.

Vinovo, li 19/01/2009

Il Responsabile dell'Area Tecnico-manutentiva,
LL.PP. e Ambiente
Luigi Miniace

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 465 del 13/11/2008 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente San Giovanni e dal rio Erbia, nei Comuni di Aurano, Intragna e Premeno, ad uso energetico-Trasferimento di utenza alla ditta San Giovanni S.r.l..

Il Dirigente

(omissis)

determina

(omissis)

1. Di riconoscere alla ditta San Giovanni S.r.l. (omissis), la titolarità della concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente San Giovanni e dal rio Erbia, nei Comuni di Aurano, Intragna e Premeno, ad uso energetico (produzione di energia elettrica), assentita con DD n. 216 del 13/04/2006 e DD n. 572 del 12/11/2007.

2. Di stabilire che la concessione dovrà continuare ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni previste dal disciplinare R.I. n. 255 del 07/11/2007.

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 comma 6 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., l'onere dei canoni e sovracanoni rimasti eventualmente insoluti risulta a carico del nuovo titolare (omissis).

Verbania, 21/01/2009

Il Responsabile del Procedimento
Pizzorni Fabrizio

Provincia di Alessandria

Istanza procedura V.I.A L.R.40/98-Progetto nuovo impianto idroelettico sul Torrente Erro denominato "Mulino di Molare" in Comune di Molare. Coordinamento procedure di autorizzazione alla concessione di derivazione e autorizzazione ex art.12 D.Lgs 387/03 - Proponente: Gaglione Roberto .

Si fa seguito alla pubblicazione di pari oggetto effettuata sul BUR n. 41 del 9/10/2008 per comunicare la ripresa del procedimento ai sensi della Determinazione Dirigenziale DDAA2 n. 278/137505 del 22/09/2008.

La documentazione è pertanto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito della Provincia – via Galimberti, 2 – Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì *per 45 gg* dal 13/1/2009; durante tale spazio di tempo, potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici che rimarranno anch'essi a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, fino al termine del procedimento.

Il Dirigente
Direzione Pianificazione - Difesa Suolo -
V.I.A - Servizi Tecnici
Claudio Coffano

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 160 del 13/01/2009 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Moasca necessari per gli interventi di rifacimento ponte inadeguato sul Rio Nizza al Km.20+885 lungo la S.P.6 "Montegrosso - Bubbio".

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità

(omissis)

determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 268 in data 16/07/2007.

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 238 del 15/01/2009 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di San Damiano d'Asti necessari per gli interventi di realizzazione di nuova rotatoria all'intersezione con la stada comunale Via Roma lungo la S.P.58 "Asti-Alba".

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità

(omissis)

determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 427 in data 22/12/2008.

(omissis)

Paolo Biletta

Provincia di Asti

Decreto di esproprio n.10 del 16/01/2009 - Decreto di esproprio dei beni immobili per i lavori di: sistemazione attraverso rotatoria della viabilità di accesso a Mombarone, Valdeperno, Settime e Vadareglio lungo la S.P. 458 "di Casalborgone" in Comune di Asti.

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità

(omissis)

decreta

Art. 1 - E' pronunciata a favore della Provincia di Asti l'espropriazione, con conseguente trasferimento del diritto di proprietà, degli immobili qui di seguito descritti, resesi necessari per la realizzazione dei lavori di sistemazione attraverso rotatoria della viabilità di accesso a Mombarone Valdeperno, Settime e Vadareglio, nel Comune di Asti lungo la la S.P. ex S.S. n.458 "di Casalborgone":

a) terreno distinto in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 578 (ex. 16a) della superficie di mq. 130 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

ARRI Pierino (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis);

b) terreno distinto in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 580 (ex. 15c) della superficie di mq. 320 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

ROASIO Liliana (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

c) terreno distinto in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 582 (ex. 14e) della superficie di mq. 370 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

FREILINO Pietro (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis);

d) terreni distinti in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 584 (ex. 13g) della superficie di mq. 120 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 585 (ex. 13h) della superficie di mq. 470 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

MOSSINO Emilia (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

e) terreni distinti in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 601 (ex. 258x) della superficie di mq. 790 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 592 (ex. 287o) della superficie di mq. 180 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 587 (ex. 12j) della superficie di mq. 100 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 589 (ex. 12l) della superficie di mq. 1470 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 591 (ex. 12n) della superficie di mq. 60 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

GOLF FEUDO DI SETTIME S.R.L. (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis);

f) terreno distinto in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 594 (ex. 209q) della superficie di mq. 50 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

PARIGI Giovanni Siro (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis)

g) terreni distinti in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 596 (ex. 246s) della superficie di mq. 20 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 598 (ex. 99u) della superficie di mq. 210 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

BEA Felicina Giovanna (omissis) - proprietaria per 1/2, (omissis)

GOZZELINO Sergio (omissis) - proprietario per 1/2, (omissis);

h) terreni distinti in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 610 (ex. 98ah) della superficie di mq. 520 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 611 (ex. 98ai) della superficie di mq. 1020 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 613 (ex. 98ak) della superficie di mq. 50 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

MOSSINO Ercole Giulio (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis);

i) terreni distinti in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 255 della superficie di mq. 990 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 604 (ex. 256ab) della superficie di mq. 100 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 605 (ex. 256ac) della superficie di mq. 890 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 602 (ex. 257y) della superficie di mq. 320 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 603 (ex. 257z) della superficie di mq. 680 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 606 (ex. 11ad) della superficie di mq. 1640 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 607 (ex. 11ae) della superficie di mq. 120 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 608 (ex. 11af) della superficie di mq. 1380 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 609 (ex. 11ag) della superficie di mq. 40 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

VALDEPERNO S.A.S. DI NOVARA CARLO E C. (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

l) terreni distinti in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 614 (ex. 97al) della superficie di mq. 640 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 615 (ex. 97am) della superficie di mq. 850 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

TAGLIANO Maria Giulia (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

m) terreni distinti in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 617 (ex. 96ao) della superficie di mq. 90 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 618 (ex. 96ap) della superficie di mq. 270 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

TAGLIANO Giuseppe (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis);

n) terreni distinti in catasto terreni del Comune di ASTI

Foglio 4 mappale 620 (ex. 95ar) della superficie di mq. 80 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 621 (ex. 95as) della superficie di mq. 1000 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 623 (ex. 94au) della superficie di mq. 2040 totalmente espropriati -

Foglio 4 mappale 625 (ex. 45aw) della superficie di mq. 160 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

MOSSINO Franco (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis);

o) terreno distinto in catasto terreni del Comune di ASTI sez. Serravalle

Foglio 1 mappale 406 (ex. 244a) della superficie di mq. 1150 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

NOVELLO Carla (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

p) terreno distinto in catasto terreni del Comune di ASTI sez. Serravalle

Foglio 1 mappale 408 (ex. 245c) della superficie di mq. 530 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

FANTINO Mario (omissis) - prop. in comunione dei beni per 1/2, (omissis)

MUSSO Roberta (omissis) - prop. in comunione dei beni per 1/2, (omissis);

q) terreno distinto in catasto terreni del Comune di ASTI sez. Serravalle

Foglio 1 mappale 410 (ex. 246e) della superficie di mq. 440 totalmente espropriati -Intestato catastalmente a:

MASOERO Rosa (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

r) terreno distinto in catasto terreni del Comune di ASTI sez. Serravalle

Foglio 1 mappale 412 (ex. 247g) della superficie di mq. 680 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

MASOERO Emma Giuseppina (omissis) - proprietaria per 2/12, (omissis)

MASOERO Marisa (omissis) - proprietaria per 2/12, (omissis)

MASOERO Piero (omissis) - proprietario per 3/12, (omissis)

MASOERO Rosa (omissis) - proprietaria per 2/12, (omissis)

MASOERO Virginia Giacinta (omissis) - proprietaria per 2/12, (omissis)

PAVESE Teresa (omissis) - proprietaria per 1/12, (omissis);

s) terreno distinto in catasto terreni del Comune di ASTI sez. Serravalle

Foglio 1 mappale 414 (ex. 250i) della superficie di mq. 310 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

GIANOGLIO Sergio (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis);

t) terreno distinto in catasto terreni del Comune di ASTI sez. Serravalle

Foglio 1 mappale 416 (ex. 320k) della superficie di mq. 220 totalmente espropriati -Intestato catastalmente a:

MORTARA Giovanni Battista (omissis) - proprietario per 1/2, (omissis)

MORTARA Maria (omissis) - proprietaria per 1/2, (omissis);

u) terreno distinto in catasto terreni del Comune di ASTI sez. Serravalle

Foglio 1 mappale 418 (ex. 252m) della superficie di mq. 50 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

MASTALIA Settimia (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

v) terreni distinti in catasto terreni del Comune di ASTI sez. Serravalle

Foglio 1 mappale 420 (ex. 253o) della superficie di mq. 50 totalmente espropriati -

Foglio 1 mappale 422 (ex. 254q) della superficie di mq. 40 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

MOSSINO Urbano (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis);

z) terreni distinti in catasto terreni del Comune di ASTI sez. Serravalle

Foglio 1 mappale 426 (ex. 242u) della superficie di mq. 120 totalmente espropriati -

Foglio 1 mappale 424 (ex. 260s) della superficie di mq. 150 totalmente espropriati -

Foglio 1 mappale 243 della superficie di mq. 360 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

AVIDANO Bruno (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis).

(omissis)

Il Dirigente Servizi LL.PP. e Viabilità
Paolo Biletta

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 1818 del 07.01.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Il Dirigente

Vista la domanda pervenuta all'Amministrazione Provinciale di Cuneo in data 07/05/2008 con prot. 25549, della Società Agricola Gaveglio Bruno di Gaveglio Valter e Paolo S.S. con sede in Via Ballario 10 – 12030 Scarnafigi (CN) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 6015 in Comune di Scarnafigi per litri massimi 40 l/s e medi 1,39 l/s ad uso agricolo (antibrina);

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano – ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152- prot. 2813 del 07.07.2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Visto il regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il regolamento regionale 10 ottobre 2005 n° 6/R "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n° 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n° 15/R";

Viste le vigenti norme sul risparmio idrico ai sensi dell'art. 42 comma 7 della Deliberazione di Consiglio Regionale del Piemonte n. 117 – 10731 del 13 marzo 2008 (Approvazione del Piano di Tutela delle Acque);

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Scarnafigi, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Scarnafigi, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Scarnafigi, potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Ag. Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA 12100 Cuneo

Al Comando Regione Militare Nord 10121 Torino

A l Sindaco del Comune di Scarnafigi 12030 Scarnafigi

Alla Soc. Agr. Gaveglio Bruno di Gaveglio

Valter e Paolo S.S. –Via Ballario, 10 12030 Scarnafigi

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 10 marzo 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Scarnafigi; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Scarnafigi restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento é il sottoscritto e che la referente è Arneodo geom. Paola.

Cuneo lì, 07 gennaio 2009

Il Dirigente del Settore
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1814 del 22.12.2008 ai sensi dell'art. 11 d.p.g.r. 29/07/03 n. 10/R.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda pervenuta all'Amministrazione Provinciale di Cuneo in data 07.03.2008 con prot. 14065, dell'Azienda Agricola Brondino Alex con sede in Via San Pietro 4 – 12036 Revello (CN) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 6009 in Comune di Revello per litri 30 l/s ad uso agricolo (antibrina) e litri massimi 6 l/s e medi 0,50 l/s ad uso agricolo (irrigazione);

VISTO il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano – ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152- prot. 3384 del 30.06.2008;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

VISTO il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

VISTO il regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

VISTO il regolamento regionale 10 ottobre 2005 n. 6/R "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R";

Viste le vigenti norme sul risparmio idrico ai sensi dell'art. 42 comma 7 della Deliberazione di Consiglio Regionale del Piemonte n. 117 – 10731 del 13 marzo 2008 (Approvazione del Piano di Tutela delle Acque);

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Ag. Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA 12100 CUNEO

Al Comando Regione Militare Nord 10121 TORINO

Al Sindaco del Comune di Revello 12036 REVELLO

All'Az. Agr. Brondino Alex –Via San Pietro, 4 12036 REVELLO

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 16/03/2009 alle ore 9,30, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento é il sottoscritto e che la referente è Arneodo geom. Paola.

Cuneo lì, 22 dicembre 2008

Il Dirigente del Settore
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 1817 del 23.12.2008 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Il Dirigente

Vista la domanda pervenuta all'Amministrazione Provinciale di Cuneo in data 07/03/2008 con prot. 14057, dell'Azienda Agricola Brondino Alex con sede in Via San Pietro 4 – 12036 Revello (CN) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 6010 in Comune di Martiniana Po per litri massimi 3 l/s e medi 0,50 l/s ad uso agricolo (irrigazione);

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano – ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152- prot. 3384 del 30.06.2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Visto il regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il regolamento regionale 10 ottobre 2005 n° 6/R "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n° 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n° 15/R";

Viste le vigenti norme sul risparmio idrico ai sensi dell'art. 42 comma 7 della Deliberazione di Consiglio Regionale del Piemonte n. 117 – 10731 del 13 marzo 2008 (Approvazione del Piano di Tutela delle Acque);

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Martiniana Po, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Martiniana Po, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Martiniana Po; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Ag. Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA 12100 Cuneo

Al Comando Regione Militare Nord 10121 Torino

A l Sindaco del Comune di Martiniana Po 12030 Martiniana Po

All'Az. Agr. Brondino Alex –Via San Pietro, 4 12036 Revello

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 16/03/2009 alle ore 11,30 , con ritrovo presso il municipio di Martiniana Po; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Martiniana Po restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento é il sottoscritto e che la referente è Arneodo geom. Paola.

Cuneo lì, 23 dicembre 2008

Il Dirigente del Settore
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato
Determinazione n. 653 del 24/12/2008. Sezione provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione di volontariato "Amici d'impronta".

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione di Volontariato "Amici d'impronta" con sede legale ed operativa in loc. Tetto S. Antonio Aradolo n. 58 - 12011 Borgo San Dalmazzo, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "sanitaria".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo delegato
Alessandro Lovera

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato
Determinazione n. 654 del 24/12/2008. Sezione provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione "Associazione S. Biagio e Maria Vergine".

(omissis)

determina

- di iscrivere l' "Associazione S. Biagio e Maria Vergine" con sede legale ed operativa in Via Boetti n. 5 Frazione Miroglio - 12083 Frabosa Sottana, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo delegato
Alessandro Lovera

Provincia di Novara
Domanda della Ditta Floricultura Prandini di Prandini Gabriele per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua in comune di Borgoticino ad uso agricolo.

Il Responsabile

Vista la domanda in data 18/02/2008 della Ditta Floricultura Prandini di Prandini Gabriele corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Roberto Torri, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 70 in Comune di Borgo Ticino nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 21 particella n. 149, nonché la successiva derivazione d'acqua (1 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso agricolo;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 2602 in data 18/07/2008;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 8118 in data 23/06/2008;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

ordina

La domanda in data 18/02/2008 della Ditta Floricultura Prandini di Prandini Gabriele sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore – Ambiente – Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 29/01/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 29/01/2009, all'Albo Pretorio del Comune di Borgo Ticino e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20/02/2009 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Borgo Ticino sito in Via Vittorio Emanuele II, 58.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Novara
Domanda della Società Mollificio Valli per autorizzazione alla trasformazione di 1 piezometro in pozzo e successiva concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oleggio Castello ad uso civile.

Il Responsabile

Vista la domanda in data 12/09/2008 della Ditta Mollificio Valli Srl corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Bruno Vittorio, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla trasformazione di 1 piezometro in pozzo, della profondità di mt. 16,70 in Comune di Oleggio Castello nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 9 particella n. 90, nonché la successiva derivazione d'acqua (2 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso civile;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 5144 in data 17/12/2008;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 16222 in data 05/12/2008;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti

di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

ordina

La domanda in data 12/09/2008 della Ditta Mollificio Valli Srl sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore – Ambiente – Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 29/01/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 29/01/2009, all'Albo Pretorio del Comune di Oleggio Castello e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 06/03/2009 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Oleggio Castello sito in Via Torrazza, 4.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

Domanda della Ditta Cerutti Cristian per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva concessione di derivazione d'acqua in Comune di Suno ad uso agricolo.

Il Responsabile

Vista la domanda in data 11/08/2008 della Ditta Cerutti Cristian corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Fulvio Epifani, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 29 in Comune di Suno nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 11 particella n. 191, nonché la successiva derivazione d'acqua (2 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso agricolo;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 15345 in data 17/11/2008;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 5144 in data 17/12/2008;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

ordina

La domanda in data 11/08/2008 della Ditta Cerutti Cristian sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore – Ambiente – Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 29/01/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 29/01/2009, all'Albo Pretorio del Comune di Suno e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n° 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 27/02/2008 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Suno.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Torino

S.P. 53 di San Giorgio. Diramazione al Km. 10+500. Lavori di sistemazione ed ammodernamento. Prat. 86/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

determina

Art. 1 Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili necessari alla sistemazione e ammodernamento della S.P. 53 di San Giorgio siti nel Comune di Orio Canavese, sono stabiliti nella misura indicata nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art.12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità proposta;

2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità' provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Orio Canavese.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 12 gennaio 2009

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Renato Bessone

Provincia di Vercelli

Variante alla concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Borgovercelli per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta ALDI S.r.l. con determinazione n. 5288 del 11/12/2008. Pratica n. 1095.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di approvare, con la rettifica citata in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17.02.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Aldi srl, con sede legale in Via Boschetto, 21 del Comune di Borgovercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo,. in Comune di Borgovercelli, di lt/sec 20 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 100 da utilizzare per scopi civili (scorte antincendio);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 1 del 13/01/2009 Art. 7 - condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione (omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Postua e Borgosesia per uso potabile assentita al C.O.R.D.A.R. Valsesia con determinazione n. 5289 del 11/12/2008. Pratica n. 1283

Il Dirigente responsabile

Omissis

determina

1) Di approvare, salvo che per la prescrizione e la correzione citate in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 22.04.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A con sede legale in Regione Partite S.S. 299 – fraz. Vintebbio - , del Comune di Serravalle Sesia (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di cinque sorgenti, nei Comuni di Postua e Borgosesia, di lt/sec. 10 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 250.000 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche qualora non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della

Regione Piemonte – piazza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in € 342 (trecentoquarantadue), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che, per le motivazioni citate in presenza, l'esercizio della derivazione può avvenire anche in deroga al valore del Deflusso Minimo Vitale.

6) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 2 del 13/01/2009

Art. 7 - condizioni particolari cui è soggetta la derivazione (omissis).

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in Comune di Asigliano e concessione dell'acqua derivata assentita al Nucleo Sommozzatori F.I.P.S.A.S. con determinazione n. 5291 del 11/12/2008. Pratica n. 1731.

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 01.12.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Nucleo Sommozzatori F.I.P.S.A.S. di Protezione Civile con sede legale in C. so Rigola, 150 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione di derivazione, a mezzo di un pozzo, in falda sotterranea profonda, sito in Comune di Asigliano, di lt/sec. 2 massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo derivabile di metri cubi 500 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2008 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 124 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del Disciplinare n. 4 del 13.01.2009

(omissis)

Art. – 9 – Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone

ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in Comune di Livorno Ferraris e concessione dell'acqua derivata assentita alla ditta E.On Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A. con determinazione n. 5290 del 11/12/2008. Pratica n. 1712.

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 31.10.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta E. On Produzione Centrale di Livorno Ferraris con sede legale in Via Amerigo Vespucci, 2 del comune di Milano (omissis), la concessione di derivazione, a mezzo di un pozzo in Comune di Livorno Ferraris, di lt/sec. 6,9 massimi e lt/sec 1,5 medi d'acqua da utilizzare per scopi civili e, solo in caso di emergenza, per produzione di beni e servizi.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2008 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 124 per l'uso civile, pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006. Il canone per l'uso produzione beni e servizi sarà quantificato e applicato solo in caso di utilizzo, così come risulterà dagli appositi registri che saranno messi a disposizione dell'Autorità concedente.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del Disciplinare n. 3 del 13.01.2009

(omissis)

Art. - 7 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

TERNA S.p.A. - Torino

Razionalizzazione delle rete Elettrica di Trasmissione Nazionale Val d'Ossola Nord. Pubblicazione decreto n. 239/EL-78/74/2008 del 02/12/2008, di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera di che trattasi + Stralcio di VIA.

Ai sensi della legge 239/2004, della legge 241/90 e dell'art. 8 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico rep. n. 239/EL-39/44/2007 del 21.12.2007, Terna S.p.A. pubblica il detto Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico rep. n. 239/EL-78/74/2008 del 02.12.2008 di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per l'opera di che trattasi, nonché, per estratto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale emesso dalla Regione Piemonte con Delibera della Giunta Regionale rep. n. 60-7288 del 29.10.2007.

Il Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie

di concerto con

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal

Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A. ;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale emanato in attuazione della citata legge n. 349/1986;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEFCTO/P2006014864 del 20 dicembre 2006, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A. – Direzione Operation Italia – Ingegneria - Via G.Porzio, 4 – 80143 Napoli (CF. 05779661007 intestato a Terna S.p.A. con sede in Roma, Via Arno, 64) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla ricostruzione ed all'esercizio degli esistenti elettrodotti a 132 kV "Crevola Toce-Domodossola" n. 456 e Domodossola-Calice" n. 457, nei Comuni di Crevoladossola e Domodossola, nella provincia del Verbano Cusio Ossola;

Vista la nota n. TE/P2007000494 del 15 gennaio 2007, con la quale la Terna S.p.A. ha inviato documentazione tecnica, a parziale sostituzione di quella inviata con la suddetta istanza;

Considerato che le opere di cui trattasi rientrano nell'ambito del programma di intervento denominato "Razionalizzazione della Rete elettrica a 132 kV della Val d'Ossola Nord", inserito nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2005", redatto dalla Società Terna S.p.A., e riconfermato nei Piani degli anni successivi;

Considerato che tali interventi sono volti a garantire la qualità e l'affidabilità del servizio in una porzione della Rete Elettrica Nazionale caratterizzata da elettrodotti di vecchia realizzazione, divenuti insufficienti al trasporto degli attuali carichi di energia elettrica;

Considerato che il progetto in esame, consistente nella ricostruzione degli esistenti elettrodotti a 132 kV "Crevola Toce – Domodossola" n. 456 e "Domodossola – Calice" n. 457, in particolare prevede:

- ricostruzione dell'elettrodotto "Crevola Toce - Domodossola", per una lunghezza totale di circa 7,2 km, di cui 1,7 km con parziale trasformazione delle prime 8 campate (dall'estremo "Crevola Toce") mediante utilizzo dei sostegni a doppia terna esistenti, mentre i rimanenti 5,5 km saranno realizzati con sostegni a semplice terna;
- ricostruzione dell'elettrodotto "Domodossola – Calice", per una lunghezza di 2,6 km, con sostegni a semplice terna;

Successivamente alla realizzazione dei suddetti interventi saranno demoliti gli elettrodotti a 132 kV ex "Crevola-Toce-Domodossola" n. 456 ed ex "Domodossola-Calice" n. 457, nonché tratti delle linee a 132 kV n. 460, n. 469 e n. 446, nei comuni di Crevadossola, Domodossola, Montecrestese, Masera, Trontano, Beura Cardezza, Villadossola e Pallanzeno.

Considerato che la pubblica utilità degli interventi discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna

S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Vista la dichiarazione n. TEFCNA/P2007000102 del 13 febbraio 2007, con la quale la Società Terna S.p.a. attesta, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio dei comuni di Crevoladossola e Domodossola, nella provincia del Verbano – Cusio – Ossola, ed è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione dal 22 dicembre 2006 al 5 febbraio 2007 e dal 22 dicembre 2006 al 3 febbraio 2007;

Considerato che è stata effettuata una successiva comunicazione agli interessati, mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Crevoladossola e Domodossola, nella provincia del Verbano – Cusio – Ossola, del deposito, presso le segreterie comunali, degli elaborati grafici sostitutivi dei precedenti, dal 26 gennaio 2007 al 25 febbraio 2007;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sul quotidiano "La Stampa" del 20 dicembre 2006 e del 26 gennaio 2007;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato, inoltre, sul sito informatico della Regione Piemonte con richieste del 14 dicembre 2006 e del 19 gennaio 2007;

Atteso che, a seguito delle notifiche di cui sopra, sono pervenute due osservazioni;

Considerato che gli interventi di cui trattasi rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale;

Considerato che il progetto del suddetto riassetto è stato, pertanto, sottoposto, per la prescritta procedura, alla Regione Piemonte che ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo di valutazione favorevole di incidenza, con Delibera di Giunta Regionale n. 60 – 7288 del 29 ottobre 2007, con prescrizioni;

Considerato che, con nota n. 0019559 del 21 novembre 2007, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 5 dicembre 2007 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0000358 del 7 gennaio 2008 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che nell'ambito di tale Conferenza sono state valutate, tra l'altro, le osservazioni, formulate dalla Sig.ra Giovanna Bessero, nonché le relative controdeduzioni, formulate dalla Terna S.p.a.;

Vista la nota n. TEFCNA/P2008000359 del 24 settembre 2008, con la quale la Terna S.p.a. ha formulato le proprie controdeduzioni alle osservazioni del Sig. Prata Giorgio;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'"Atto di accettazione" n. TE/P2008017566 del 20 novembre 2008, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 19 – 8630 del 21 aprile 2008 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa;

Considerato che, ai fini degli adempimenti di competenza del Ministero delle infrastrutture in ordine all'accertamento della conformità urbanistica delle opere, la Regione Piemonte, con la suddetta intesa, ha dato atto che con DGR n. 60 – 7288 del 29 ottobre 2007, sentiti i Comuni territorialmente interessati, la Giunta Regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale degli interventi;

Considerato che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

decreta

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la ricostruzione, da parte della Terna S.p.a., degli esistenti elettrodotti a 132 kV "Crevola Toce – Domodossola" n. 456 e "Domodossola – Calice" n. 457, nei comuni di Crevoladossola e Domodossola, nella provincia del Verbano Cusio Ossola, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il trac-

ciato individuato nelle Planimetrie catastali n. DE23456-A1BAR01201 e n. DE23456A1BAR01202 del 27 giugno 2006 allegate alla citata nota n. TE/P2007000494 del 15 gennaio 2007.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Arno, 64 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei Comuni di Crevoladossola e Domodossola, in provincia del Verbano-Cusio-Ossola, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di Crevoladossola e Domodossola, in provincia del Verbano-Cusio-Ossola, per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla regione ed ai comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

1. Il presente decreto dovrà essere pubblicato, a cura e spese della Terna S.p.a., unitamente all'estratto della sopracitata Delibera di Giunta Regionale n. 60 – 7288 del 29 ottobre 2007, recante favorevole pronuncia di compatibilità ambientale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e in un quotidiano a diffusione nazionale.

2. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nel suddetto Bollettino Ufficiale.

Roma, 2 dicembre 2008

Il Direttore generale
per l'Energia
e le Risorse minerarie
Rosaria Romano

Il Direttore generale
per la Difesa del Suolo
Mauro Luciani

Estratto del giudizio positivo di compatibilità ambientale emesso dalla Regione Piemonte con Delibera della Giunta Regionale rep. n. 60-7288 del 29.10.2007.

Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e contestuale valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16 novembre 2001, n. 16/R, inerente il progetto di Ricostruzione elettrodotti 132 kV Creola Toce – Domodossola T.456 e Domodossola – Calice T.457 e demoliz. di tratti delle linee a 132 kV T.460, T.469 e T.446, in provincia di VCO.

In data 26 gennaio 2007, la Società Terna S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale, con sede in Roma, Via Arno 64, ha perfezionato la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata il 21 dicembre 2006 al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della l.r. 40/1998, relativamente al progetto: "Ricostruzione elettrodotti 132 kV Crevola Toce – Domodossola T.456 e Domodossola – Calice T.457", localizzato nei Comuni di Crevoladossola e Domodossola (VCO), allegando gli elaborati richiesti dall'art. 12, comma 1 della legge stessa.

Contestualmente ha provveduto, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della l.r. 40/1998, al deposito di copia degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 in Torino, alla pubblicazione dell'Avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "La Stampa" ed agli ulteriori adempimenti previsti dal medesimo comma 2, determinando così l'inzio della fase valutativa.

In pari data, la Società Terna S.p.A. ha riavviato l'iter autorizzativi inerente la costruzione e l'esercizio delle opere elettriche in oggetto, presso il Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale della Difesa del Suolo, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legislativo 29 agosto 2003, n. 239

La notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati e del conseguente avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di Via è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2007.

Ai fini dell'istruttoria tecnica, è stato attivato lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione del giudizio di contabilità ambientale, secondo quanto disposto dagli artt. 12 e 13 della l.r. 40/1998, con il supporto tecnico-scientifio di ARPA-Piemonte.

Successivamente, in data 26 giugno 2007, in esito a specifica richiesta dell'autorità competente regionale di modificare ed integrare il titolo e i documenti di progetto e di studio di impatto ambientale, nonché di attivaren il procedimento di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16 novembre 2001, n. 16/r, con riferimento alla zona ZPS IT1140017 "Fiume Toce", la Società proponente ha depositato gli elaborati integrativi richiesti inerenti il progetto ridenominato: "Ricostruzione elettrodotti 132 kV Crevola Toce – Domodossola T.456 e Domodossola – Calice T.457 e demolizione di tratti delle linee a 132 kV T.460, T.469 e T.446, localizzate nei Comuni di Crevoladossola, Domodossola, Motecrestese, Masera, Trontano, Beura Cardezza, Villadossola, Pallanzeno", in provincia di Verbano-Cusio-Ossola, richiedendo l'attivazione contestuale del procedimento di valutazione di incidenza, secondo le norme precedentemente citate, e provvedendo ad una nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico sul quotidiano "La Stampa" (edizione Verbano-Cusio-Ossola).

Il progetto consiste nella costruzione delle linee elettriche Crevola Toce – Domodossola T.456", di lunghezza complessiva pari a 7,2 km e "Domodossola – Calice T.457" di lunghezza complessiva pari a 2,6 km che si sviluppano su una direttrice a semplice terna lunga circa 10 km. Per tale realizzazione, è stata solta sperimentalmente una Valutazione Ambientale Strategica (VAS), conclusasi con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa in data 17 gennaio 2002 tra Regione Piemonte, Terna, Provincia, Comunità Montana e Comuni interessati.

Una volta completata la realizzazione delle tratte sopra descritte, il progetto prevede la demolizione delle seguenti linee elettriche a 132 kV esistenti: ex T.446 Crevola Toce-Pallanzeno, ex T.456 Crevola Toce-Domodossola ed ex T.457 Domodossola-Calice e, con l'entrata in servizio della nuova direttrice, il completamento della demolizione delle linee a 132 kV T.460 Verampio-Pallanzeno, T.469 Villadossola-Pallanzeno e dell'elettrodotto a 50 kV Creola Toce-Varzo (quest'ultimo previo perfezionamento di specifico accordo tra Terna ed Enel Produzione, proprietaria della linea).

(omissis)

Per tutto quanto sopra esposto e accogliendo le proposte dei relatori, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

Vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;

Vista la l.r. 14 dicembre 1998, n. 40;

Vista l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239;

Visto il d.p.g.r. 16 novembre 2001, n. 16/R:

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Parte III;

Visto l'art. 82, commi 1 e 2, del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 6161

Vista l'art. 17 della l.r. 51/97;

delibera

- di esprimere parere favorevole positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 della L. R. 40/1998 comprensivo di valutazione favorevole di incidenza nei confronti della ZPS IT1140017 "Fiume Toce", ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e del d.p.g.r. 16/11/2001, n. 16/R, in merito al progetto "Ricostruzione elettrodotti 132 kV Creola Toce - Domodossola T 456 e Domodossola

- Calice T 457 e demolizione di tratti delle linee a 132 kV T460, T469 e T446, localizzate nei Comuni di Crevoladossola, Domodossola, Montecretese, Masera, Trontano, Beura Cardezza, Villadossola, Pallanzeno", in provincia di Verbanio-Cusio-Ossola, presentato dalla società Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale, con sede legale in Roma, Via Arno, 64, per le motivazioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi dettagliatamente descritte, inerenti le successive fasi di progettazione, di realizzazione e di esercizio, riguardanti principalmente i seguenti aspetti:

a) radiazioni non ionizzanti;
b) vegetazione e avifauna;
c) paesaggio;
d) fase di cantiere;

- di dare atto che il presente provvedimento non comprensivo delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, che saranno sostituiti dall'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e previa intesa con la Regione, secondo quanto disposto dall'art. 1-sexies del decreto-legge 29/08/2003, n. 239, ma che comunque sono stati oggetto di coordinamento nell'ambito del presente procedimento di VIA, secondo quanto disposto dall'art. 13 della L.R. 40/1998;
- di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto;
- di stabilire che il proponente comunichi al dipartimento dell'ARPA Piemonte, competente per territorio, la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire il corretto espletamento dell'attività di controllo prevista dal'art. 8 comma 2 della L.R. 40/1998;
- di stabilire che il Direttore dei Lavori trasmetta ad ARPA Piemonte una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle prescritte con il presente provvedimento;
- di inviare copia del provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico-Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie, per il prosieguo di competenza ai sensi dell'art. 1-sexsies del decreto-legge 29/08/2003, n. 239.

Si comunica che gli originali dei documenti oggetto di pubblicazione sono depositati presso gli uffici Terna – Corso Regina Margherita, 267 – 10143 Torino.

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
Sorasio Tomaso - Saluzzo - taglio piante sponda dx alveo torrente Varaita in comune di Casalgrasso. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2).

Oggetto del procedimento: Sorasio Tomaso - Saluzzo – taglio piante sponda dx alveo Torrente Varaita in Comune di Casalgrasso.

Data di avvio: 13/01/2009 prot. 2248/DB14.10;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Bessone, Laura Giraudo

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it, laura.giraudo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Provincia di Alessandria
Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento dell'intervento "Riqualificazione del complesso storico napoleonico di Marengo destinazione museale e congressuale" in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra Regione Piemonte e Provincia di Alessandria in data 15 gennaio 2007.

Data di avvio: 20.01.2009.

Termine per la conclusione del procedimento: 10.02.2009.

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Piergiuseppe A. Dezza, Dirigente Direzione Edilizia/Trasporti– Via Mascagni,1–15100 Alessandria.

Responsabile del Procedimento Amministrativo: Ing. Giuseppe Tomasello, Direttore Dipartimento Ambiente, Territorio Infrastrutture.

E' possibile prendere visione degli atti presso: Provincia di Alessandria, Direzione Edilizia/Trasporti – Via Mascagni,1 – 15100 Alessandria.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Tomasello

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
Marchetti Domenico - Saluzzo - lavori di difesa spondale sponda sx Rio Tagliata in comune di Saluzzo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Oggetto del procedimento: Marchetti Domenico – Saluzzo - lavori di difesa spondale sponda sx Rio Tagliata in Comune di Saluzzo.

Data di avvio: 13/01/2009 prot. 2184/DB14.10

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Gianluca Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n.7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in Via Sivo, nei pressi della località Cascina Pinorini, in Comune di Castelletto S. Ticino (NO). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in Via Sivo, nei pressi della località Cascina Pinorini, in Comune di Castelletto S. Ticino (NO). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 8 gennaio 2009

n. protocollo: 176

n. assegnato alla pratica: 409

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente - Settore Servizio Idrico Integrato

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Orazio Ruffino

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti tel. 011 432.4470

e-mail: inquinamentodiffuso.acqua@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte
Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
Definizione dell'area di salvaguardia del nuova derivazione acquedottistica da corso d'acqua superficiale, in Comune di Valduggia (VC). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia del nuova derivazione acquedottistica da corso d'acqua superficiale, in Comune di Valduggia (VC). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 12 gennaio 2009

n. protocollo: 499

n. assegnato alla pratica: 411

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente - Settore Servizio Idrico Integrato

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Orazio Ruffino

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Mauro Falco tel. 011 432.3049

e-mail: mauro.falco@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti tel. 011 432.4470

e-mail: inquinamentodiffuso.acqua@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
Comune di Sanfront - sistemazione idraulica e manutenzione manufatti esistenti lungo Rio Albetta in comune di Sanfront. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 14/01/2009 prot. 2465/DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Antonio Rollo

Telefono: 0171/321911

e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
F.P. BETON srl - Cherasco - Lavori costruzione attraversamento carraio su Rio Guidone/Tiglietto in Comune di Cherasco. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 15/01/2009 prot. 2974/DB1410.

Responsabile del Procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

_____
_____
_____
_____

PROT.N. DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1 ☐	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3 ☐	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
RINNOVO ☐	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO [ ]	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
NUOVO ☐	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

Palazzo della Regione

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco
Redazione Carmen Cimicchi
Rosario Copia, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa: Hic ad Hoc - Torino
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

euro1,60